

Clausa

2022
April · Mai
aprile · maggio

Nr.
73

GEMEINDE KLAUSEN UND UMGEBUNG
COMUNE DI CHIUSA E DINTORNI



30 JAHRE
STADTMUSEUM
KLAUSEN

30 ANNI MUSEO
CIVICO DI CHIUSA

INHALT · INDICE

Fokus

30 Anni Museo Civico di Chiusa 4

Rathaus

Interview: Waltraud Biasizzo 10
Infos aus dem Ausschuss 12
Partizipation im Kindergarten 14

Menschen & Miteinander

Bambini e televisione 16
Frühling in der Landwirtschaft 18
Gufidaun in Zahlen 20
Die freiwilligen Engel vom Weißen Kreuz 22
Danke an zwei große Förderer und Freunde 23
Die Unternehmerin Anna Felderer 24
Berufsbilder an der MS Klausen – Teil III 26
Die Klausner Hütte 28

Umwelt & Umgebung

Wasseramsel als Bioindikator 30
Ein Garten ist kein Smartphone 32
Wer hat Lust, Nistkästen zu beobachten? 33

Vereine & Verbände

Menschen ins Museum locken 34
Fußballcamp für Kinder 35
Sponsorvertrag verlängert 35
50 Jahre Dorfmuseum 36
Impulse zum Nachdenken bieten 38
Computerworkshop KVW 39
HDS Ortsgruppe Klausen 40
Eine Ära geht zu Ende 40
Städtereise 18+ 41
Primeln für den guten Zweck 41
Raiffeisenkassen Sponsoring 42
Tourismusgenossenschaft Klausen 43

Kunst & Kultur

Stadtbibliothek Klausen 44
Achter Südtiroler Zauberpfad 45

Tipps & Termine

46

INSERATE · INSERZIONI

Die Zeitschrift „Clausen“ erscheint sechs Mal im Jahr in einer Auflage von 2.400 Stück. Verteilt wird sie an alle Haushalte im Gemeindegebiet. Zusätzlich liegt die Zeitschrift in öffentlichen Lokalen (Bars, Wartesäle) über mehrere Wochen auf. Wer interessiert ist zu inserieren, wendet sich bitte an:

Patrizia Goller, patrizia.goller@brixmedia.it, T 0472 060 211

Nächste Abgabetermine (späteste Termine): Inserate & Veranstaltungen: 15.05.2022

La rivista „Clausen“ esce sei volte all'anno ed ha una tiratura di 2.200 copie. Viene distribuita a tutte le famiglie del territorio comunale. Inoltre, rimane in visione per diverso tempo nei locali pubblici (p.es. bar) e nelle sale di attesa. Per informazioni sulle modalità di inserzione ci si può rivolgere a:

Patrizia Goller, patrizia.goller@brixmedia.it, T 0472 060 211

Prossimo termine recapito: Inserzioni e manifestazioni: 15/05/2022

IMPRESSUM · COLOPHON

Herausgeber · Editore: Gemeinde Klausen

Presserechtlich verantwortlich · Direttore responsabile:

Willy Vontavon, willy.vontavon@brixmedia.it

Redaktion und Koordination · Coordinazione e redazione:

Maria Gall Prader

Grafik · grafica:

Brixmedia GmbH, Brixen · www.brixmedia.it

Titelbild · Foto di copertina: Karl Gasser

Druck · Stampa: A. Weger, Brixen

Abonnement · Abbonamento:

Monika Mitterrutzner, T 0472 858 224,

monika.mitterrutzner@gemeinde.klausen.bz.it

Themenvorschläge und Zusendung von Artikelvorschlägen für die nächste Ausgabe · proposte di temi e invio articoli per la prossima edizione:

Innerhalb 01.05.2022 an: · entro 01/05/2022 a:

Maria Gall Prader, maria.gall@unibz.it

Ansprechpartner Werbung - Contatto per pubblicità:

Patrizia Goller, patrizia.goller@brixmedia.it, T 0472 060 211

Anregungen, Kommentare · suggerimenti, commenti:

Maria Gall Prader, maria.gall@unibz.it, T 333 531 7437

Ulrike Brunner, T 0472 858 237, clausa@klausen.eu

Eingetragen beim Landesgericht Bozen

am 19. Mai 2006 unter Nr. 9/2006

Iscritto al Tribunale di Bolzano il 19 maggio 2006, n°9/2006

210 x 297 mm
+ 3 mm Überstand

**Ganze Seite
Pagina intera**

Innenteil | pagina interna 529 €
Rückseite | quarta di copertina 579 €

184 x 121,5 mm

89,5 x 247,5 mm

½ Seite | pagina
339 €

184 x 81 mm

58 x 247,5 mm

¼ Seite | pagina
279 €

184 x 58,5 mm

89,5 x 121,5 mm

¼ Seite | pagina
229 €

* Die Listenpreise verstehen sich zzgl. MwSt. Treue lohnt sich! **Wiederholungsrabatte:** bei 3 Schaltungen -10%, bei 6 Schaltungen -20%.
I prezzi del listino sono al netto dell'IVA. La fedeltà è remunerata! Sconti fedeltà: 3 inserzioni -10%, 6 inserzioni -20%.

Die Autoren



Maria Gall
Redaktion und
Koordination



Astrid
Crepaz



Roland
Mitterutzner



Stefan
Prader



Verena
Tutzer



Jasmin
Gfader



Nadia
Unterfrauner



Benjamin
Kostner



Silvia
Rabensteiner



Stefan
Perini



Lara
Toffoli



Alexander
Huber



Foto: privat

Liebe Mitbürgerinnen und Mitbürger,

Ich freue mich sehr, in dieser „Claus“ ein besonderes Jubiläum mit Ihnen feiern zu dürfen: Das Stadtmuseum Klausen wird in diesem Jahr 30 Jahre alt. In den vergangenen drei Jahrzehnten hat das Stadtmuseum mit seinem Juwel Loretoschatz und vielen Ausstellungen und Veranstaltungen unsere Stadt kulturell geprägt. Als Gemeindeverwaltung möchten wir diesen runden Geburtstag gebührend mit Ihnen feiern, weshalb wir entschieden haben, allen Klausnerinnen und Klausnern einen kostenlosen Eintritt in das Stadtmuseum zu ermöglichen. Dadurch können wir alle gemeinsam das vielfältige Angebot des Stadtmuseums nutzen. Vor etwa einem Jahr hat der neue Museumsbeirat seine Arbeit aufgenommen. Ich möchte mich bei dieser Gelegenheit herzlich für den unermüdlichen Einsatz bedanken und den Mitgliedern des Beirats weiterhin gute Arbeit wünschen. Ein Dank geht auch an die beiden Mitarbeiter des Stadtmuseums, Direktor Christoph Gasser und Lara Toffoli. Sie alle tragen durch ihre Arbeit maßgeblich dazu bei, Kunst für die gesamte Bevölkerung noch zugänglicher zu machen. Jede Ausgabe unserer Gemeindezeitung ist für mich etwas Besonderes, weil es das Redaktionsteam immer wieder schafft, spannende Themen aufzuarbeiten. In dieser „Claus“ besonders empfehlen kann ich den Bericht über die freiwilligen Engel unserer Gemeinde: das Weiße Kreuz, das seit vielen Jahren im Dienst der Bevölkerung steht. Aber ... lesen Sie selbst! Ich wünsche Ihnen eine gute Lektüre.

Ihr
Peter Gasser,
Bürgermeister

Care concittadine, cari concittadini,

sono molto lieto di poter celebrare con voi un anniversario speciale in questo numero di „Claus“: quest'anno, il Museo Civico di Chiusa compie 30 anni. In questi tre decenni, il Museo Civico ha forgiato la nostra cittadina dal punto di vista culturale, grazie al suo gioiello, il Tesoro di Loreto, e a numerose mostre e svariati eventi. L'amministrazione comunale desidera celebrare come si conviene questo compleanno tondo insieme a voi. Ecco perché abbiamo deciso di offrire un ingresso gratuito al Museo Civico a tutte le concittadine e a tutti i concittadini del Comune di Chiusa. Così noi tutti avremo l'opportunità di beneficiare dell'ampia offerta proposta dal Museo Civico. Da circa un anno è operativo il nuovo direttivo del museo. In questa occasione desidero esprimere la mia gratitudine per l'instancabile impegno del direttivo e augurare a ogni membro un buon lavoro anche per il futuro. Il mio grazie va anche a entrambi i collaboratori del Museo Civico: il direttore Christoph Gasser e Lara Toffoli, che con il loro lavoro contribuiscono in modo sostanziale a rendere l'arte sempre più accessibile a tutti. Ogni edizione della rivista del nostro Comune rappresenta per me un'opportunità molto speciale, in quanto tutta la redazione riesce ogni volta a proporre temi interessanti e avvincenti. In particolare, per questa edizione di „Claus“ vi segnalo la relazione sugli angeli volontari del nostro Comune: la Croce Bianca, che da tanti anni è al servizio della popolazione. Ma leggete voi stessi! Auguro buona lettura a tutti voi.

Il vostro sindaco,
Peter Gasser

30 ANNI MUSEO CIVICO DI CHIUSA

30 anni di arte e cultura

UNO SGUARDO A RITROSO

Quest'anno sono ben 30 le candeline che il Museo Civico di Chiusa si appresta a spegnere. Era il 20 giugno 1992 quando, negli spazi espositivi freschi di ristrutturazione dell'ex convento dei Cappuccini, s'inaugurava l'odierno Museo Civico di Chiusa.



L'ingresso del Museo Civico di Chiusa

Sottolineo odierno, in quanto un Museo Chiusa lo aveva già. Successore del Museo fondato nel 1914, è stato riaperto al pubblico in seguito a un lungo periodo di restauri e dopo aver reso funzionali, nel-

la loro nuova destinazione, gli ambienti dell'ex convento dei Cappuccini. Questi locali avevano già ospitato dal 1980 al 1988 le collezioni d'arte, grazie all'impegno del "Museumsverein/ Associazione Museo di Chiusa" che si

era adoperata con determinazione per la ricostituzione del Museo dopo le travagliate vicissitudini degli anni '40 del secolo scorso.

Al nuovo Museo, gestito dal Comune di Chiusa, oltre a un'accurata



Tesoro di Loreto



Sala Alexander Koester

selezione delle opere esposte al piano terra dedicate al momento storico più rilevante dal punto di vista artistico, ovvero quello della “Colonia Artistica di Chiusa”, si affida anche il compito di custodire, valorizzare ed esporre al pubblico il prezioso Tesoro di Loreto di cui tutti noi Chiusani siamo sempre andati fieri.

Era il 1992

Mi è parso fin da subito un piccolo grande museo, a dire la verità nemmeno troppo piccolo, anzi! Una perla nel panorama artistico e culturale, un bene molto prezioso per la mia cittadina dove ero tornata da poco dopo i miei studi a Bologna. Purtroppo, o per fortuna, nel corso tempo è diventato sempre più piccolo, gli spazi rimanevano sempre gli stessi, le opere aumentavano, le sue potenzialità pure.

Nuove opere si sono aggiunte via via alle collezioni, in primis del Tesoro di Loreto. Nel 1998 il ritrovamento delle porcellane Ming e nel 2014 il ritorno a casa dopo ben 28 anni di 23 oggetti preziosi, hanno arricchito ulteriormente la collezione, ma gli spazi espositivi sono rimasti sempre gli stessi.

Le collezioni permanenti sono state incrementate successivamente grazie a varie donazioni, cito la più considerevole, la collezione delle opere di Josef Telfner da parte

della famiglia Much e Hilda Tutzer di Gudon. Vanno menzionate, inoltre, le donazioni e i lasciti di Hilde Schieder Savioli, Hans Koester, Hilda Koester, Else Eckhard, della famiglia Nussbaumer-Schenk-Gschwendt e quella di grande rilievo di Heiner Gschwendt.

Nel 2013 un'intera grande sala è stata liberata per ospitare parte della ricca collezione di opere di Alexander Koester, alcuni dipinti sono del Museo ma la stragrande maggioranza sono il frutto della generosità della Fondazione dott. Hans e Hildegard Koester di Dortmund che ha voluto che le opere del Maestro ritornassero nella cittadina dove egli ha vissuto per quasi 20 anni e che tanto amava, sua inesauribile fonte d'ispirazione e dove ha iniziato a dipingere le anat-

re, il motivo pittorico da lui prediletto. In attesa di un nuovo allestimento in grado di esporre la raccolta nella sua completezza, una parte delle opere arricchisce ulteriormente l'offerta museale.

Oltre alle collezioni permanenti, ovvero al Tesoro di Loreto, alla sezione dedicata alla Colonia Artistica e ad Alexander Koester e alla chiesa dei Cappuccini, grande prestigio è dato dall'attività espositiva, ovvero dalle mostre temporanee che da sempre e regolarmente vengono presentate nelle sale della Galleria. In taluni casi le mostre sono state affiancate anche da offerte didattiche rivolte specialmente alle scuole. Degni di nota sono anche i corsi di pittura e di calligrafia artistica, le conferenze e i concerti e, naturalmente, l'attività editoriale.



Il Tesoro ritrovato in mostra al Quirinale prima di tornare a Chiusa



Corso di calligrafia artistica con Massimo Polello

Corso di pittura con Nadia Daurú

◀ Iniziativa per bambini con Astrid Gamper

Numerose sono state negli anni le collaborazioni con musei, gallerie d'arte, istituzioni, storici dell'arte, curatori, collezionisti, galleristi e in primis con moltissimi artisti. Tra tutte le collaborazioni spicca quella con il Louvre del 2012 in occasione della grande mostra a Parigi dedicata a Leonardo da Vinci e alla sua scuola "Sant'Anna - L'ultimo capolavoro di Leonardo da Vinci", importantissimo evento che ha avuto un eco mondiale. L'opera "Gesù bambino con agnello" del Tesoro di Loreto, in quell'occasione ha momentaneamente lasciato il Museo Civico di Chiusa per raggiungere uno dei più importanti musei al mondo, il Louvre appunto.

Sin dagli inizi l'attività espositiva è rientrata tra le priorità del Museo Civico di Chiusa

Fin da subito si è rivelata una scelta azzeccatissima quella di affiancare mostre temporanee alle mostre permanenti, con lo scopo di rendere sempre viva e nuova l'offerta museale.

Organizzando solitamente cinque mostre temporanee l'anno, il Museo Civico di Chiusa è tra i musei più attivi in Provincia di Bolzano.

Nella nostra Provincia è stato tra i primi musei a vantare un'attività espositiva continuativa e regolare. Tutti gli anni sono state presentate mediamente cinque mostre temporanee, fino ad arrivare oggi a quota 145, contando anche le mostre esposte in altre sedi. Un bel traguardo per un museo di piccole dimensioni come il nostro e con limitate risorse se paragonate a quelle di musei più grandi.

Nel corso degli anni, l'attività espositiva presentata nella Galleria si è guadagnata la stima degli "addetti ai lavori" e dei visitatori, meritando un posto di prestigio nel panorama artistico locale e non solo. Accanto a mostre d'arte sia personali sia collettive, in prevalenza di pittura e scultura, sono state esposte inoltre mostre di carattere storico e culturale inerenti alla città di Chiusa, tra queste la mostra fotografica di Leo Bährendt, e le seguenti mostre: "CHIUUSA E LA VAL D'ISARCO IN VECCHIE VEDUTE", "LA COLONIA ARTISTICA DI CHIUUSA 1874-1914", "CASTEL BRANZOLL (1895-1928) RINASCITA DI UN CASTELLO MEDIEVALE", "1308 CITTÀ DI CHIUUSA. UN PERCORSO STORICO", "VISIONI AL ROGO? GLI HUTTERITI", "I 100 ANNI DEL TRENINO DELLA VAL GARDENA", "CHIUUSA CITTÀ ALLAGATA. IMMAGINI DI UNA CATASTROFE".

Anche altre mostre hanno focalizzato la loro attenzione su Chiusa, documentando vari aspetti della nostra cittadina. In ordine cronologico, le seguenti mostre:

- ▶ I "PROGETTI PER CHIUUSA" dell'architetto Oswald Zoeggeler.
- ▶ Il "CONCORSO DI IDEE PER LA ROTATORIA DI CHIUUSA" con i progetti di Anvidalfarei Lois, Carlesso Gianpietro, Colombini Paolo, Demattè Mirko, Egger Ulrich, Gallmetzer Eric, Gasser David, Höllrigl Michael, Klammer Margit, Kofler Fuchsberg Erich, Laner Annemarie, Marinelli Marco, Salcher Tadhdäus, Senoner Peter, Wohlfahrt Wolfgang.
- ▶ „OPEN CITY MUSEUM" mostra e documentazione sulla diversità culturale nella società contemporanea della città di Chiusa di Giovanni Melillo.
- ▶ "ALTROVE" mostra d'arte pubblica con installazioni in situ sulla città di Chiusa di Giancarlo Lamonaca.
- ▶ Josef Rainer ha focalizzato la sua attenzione sulle opere del Tesoro di Loreto con la mostra "LA MIRACOLOSA MOLTIPLICAZIONE DEL

TESORO DI LORETO O LA RICERCA DELLE CORRELAZIONI”.

- ▶ Per la mostra di Elena Kairyte, Inga Shalvashvili e Ursula Schachenhofer di ARTISTS IN RESIDENCE 2015, abbiamo collaborato con Kunstbodennah.
- ▶ Con il Südtiroler Künstlerbund e la Diocesi di Bolzano-Bressanone abbiamo collaborato in occasione di “ARS SACRA. ARTE, CHIESA E CONTEMPORANEITÀ. ARTE CONTEMPORANEA NELLE CHIESE DELLA VALLE ISARCO” iniziativa ideata dalle nostre concittadine e artiste Astrid Gamper e Sonya Hofer.
- ▶ Sono state dedicate, inoltre, mostre personali a esponenti di spicco

della Colonia Artistica di Chiusa del calibro di Josef Durst, Valentin Gallmetzer, Alexander Koesler, Hans Piffnader e Josef Telfner. Artiste e artisti contemporanei di casa nostra hanno esposto le loro opere anche in più mostre: Astrid Gamper, Sonya Hofer, Birgitt Kuss, Carmen Trocker, Jakob de Chirico, Lesley de Vries, Karl Gasser, Heiner Gschwendt e Peter Senoner.

Come non ricordare...

la mostra di Alex Terzariol, industrial designer di fama internazionale, che ci ha fatto conoscere il processo ideativo e creativo del suo lavoro grazie alla mostra e a una conferenza dedicata al design.

Anche la mostra dedicata alla calligrafia artistica di Massimo Polello con relativo workshop molto apprezzato è stato un momento ricco di creatività.

La lunga e interessantissima collaborazione con le Gallerie Forni di Bologna iniziata nel 1999 con la mostra di Luciano Ventrone che ci ha consentito di portare a Chiusa nomi illustri dell'arte figurativa contemporanea.

Notevole è stata la trilogia di mostre di grande spessore artistico in collaborazione con Carlo Pepi dedicate ai pittori Macchiaioli, Post Macchiaioli fino ad arrivare all'Astrattismo con alcuni capolavori del Novecento della sua collezione.

Le varie mostre organizzate in collaborazione con la struttura per persone portatrici di handicap Seeburg, la forza espressiva dei loro dipinti è sempre stata fonte di grandi emozioni.

La mostra storico-fotografica sulla strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 “Io sono Testimonianza” una mostra profonda di contenuto sociale. In Sonia Zanotti che la strage l'ha vissuta in prima persona, abbiamo avuto un'ottima interlocutrice, nonché testimone del tragico fatto in una gremita conferenza.

Con la mostra “PHANTOM ZONE” Hannes Vonmetz Schiano ha stravolto in senso creativo e nel profondo rispetto del luogo, lo spazio della nostra Galleria realizzando al suo interno un proprio ambiente, una sorta di originalissima Wunderkammer. Il 2012 è stato l'anno di un anniversario molto importante e la mostra “20 ANNI - 100 MOSTRE” è stato uno dei momenti per celebrarlo. Il destino ha voluto che i 20 anni del Museo coincidessero proprio con la centesima mostra temporanea. Un bel traguardo davvero, ma non di certo un punto d'arrivo. L'attività è proseguita a pieno ritmo.

Tra le mostre personali come Karl Plattner, Oskar Kokoschka, Enrico Baj, Alfred Kubin, Mario Schifano,



▲ Vernissage mostra Petra Polli



Mostra Hannes Vonmetz Schiano



Mostra Paolo Quaresima



Conferenza di Alex Terzariol



Inaugurazione mostra Il Tesoro ritrovato



Mostra Il Tesoro ritrovato

Antonio Pedretti, Wilfried Kirschl, Luciano Ventrone e Albrecht Dürer per citare alcuni esempi, sono state molte anche le mostre collettive alle quali hanno partecipato molti altri noti artisti. Elenco tematiche e nomi:

► “MAESTRI DELL’ARTE CONTEMPORANEA”

Afro, Bischoffshausen, Castagna, Castellani, Corpora, Cotani, Dorazio, Franchina, Grosch, Morellet, Nitsch, Oberhuber, Perilli, Prachensky, Rainer, Reggiani, Schneider, Staudacher, Vasarely, Vedova, Weiler

► “LA FIGURA UMANA VISTA DA”

Cappelli, Cassinari, Fiume, Guttuso, Plattner, Rotella, Sassu, Schifano, Sughì.

► “LANDSCAPE. VISIONI DI UN MONDO CHE CAMBIA”

Andrea Baruffi, Andrea Giovannini, Alessandro Giusberti, Giovanni La Cognata, Mario Madiai, Nicola Nannini, Tommaso Ottieri, Alessandro Papetti, Paolo Quaresima, Alejandro Quincoces, Gottfried Salzmann, Eric Serafini, Pierantonio Tanzola, Giorgio Tonelli.

► “LASSÙ SULLE MONTAGNE. LA MONTAGNA NELL’ARTE CONTEMPORANEA. RASSEGNA DI PITTURA, SCULTURA E FOTOGRAFIA”

Dipinti di Luca Conca, Roberto Giarvini, Nicola Nannini, Valentino Parmiani, Saverio Polloni e Paolo Quaresima. Sculture di Hubert Kostner, Claudio Locatelli e Lorenzo Perrone, Fotografie di Ferdinando Brachetti Peretti, Pierpaolo De Bona, Hiroyuki Masuyama e Gianluca Pollini.

► “OTTO ARTISTE. MOSTRA DI PITTRICI E SCULTRICI CHE LAVORANO NELL’AMBITO DELLA FIGURAZIONE CONTEMPORANEA”. Una mostra tutta al femminile con opere di Luisa Albert, Annalù, Elena Carozzi, Roberta Coni, Isabelle Corniere, Morena Marini, Isabella Molard, Stefania Russo.

► “LA BELLEZZA RESTA. QUANDO L’ARTE RACCONTA LA GIOIA DI VIVERE. MOSTRA COLLETTIVA DI ARTISTI CONTEMPORANEI”

Piera Biffi, Raffaele Bonuomo, Federico Casati, Silvana Castellucchio, Elisa Cella, Alessandro Favini, Armando Fettolini, Giuliano Gaigher, Nadia Galbiati, Mimmo Jacopino, Carlo Mangolini, Kazumasa Mizokami, Ettore Moschetti, Giacomo Nuzzo, Lorenzo Pacini, Luciano Pea, Fabio Presti, Dolores Previtali, Nicolò Quirico, Silvia Serenari, Giovanni Sesia, Elisabetta Erica Tagliabue, Anna Turina, Simona Uberto.

► “PERCORSI DELL’ARTE: IL XX SECOLO. PITTORI LOCALI, CHIUSA E OLTRE”

Hugo Atzwanger, Ugo Claus, Jakob de Chirico, Lesley de Vries, Josef Durst, Heiner Gschwendt, Lois Irsara, Gottfried Moroder, Roland Moroder, Hubert Mumelter, Hans Piffraeder, Josef Hermann Pitscheider, Sebastain Ploner, Hans Prünster, Josef Telfner e Victor Thomele.

Uno stretto e molto importante rapporto di collaborazione ci unisce agli artisti ladini, in primis con quelli della vicina Val Gardena. In ordine cronologico, nel corso di tutti questi anni,

abbiamo esposto le opere di: Egon Moroder Rusina, Guido Daurù, Margareth Mair- Daurù, Markus Vallazza, Hanspeter Demetz, Margareth Forer, Markus Moling, Alfred Tavella, Thea Blaas, Nadia Daurù, Anselmo Obletter, Josef Kostner, Walter Moroder, Willi Verginer, Bruno Walpoth, Leo Kostner, Claus Vittur, Aron Demetz, Hermann Josef Runggaldier, Thadäus Salcher, Peter Demetz, Christian Verginer, Matthias Verginer, Wilhelm Senoner, Eric Perathoner, Gerald Moroder e Gerhard Demetz. Sono state sempre ottime anche le collaborazioni con l’Istituto d’Arte di Ortisei e il Preside Karlheiz Mureda.

Abbiamo organizzato, inoltre, mostre in collaborazione con i Comuni di Planegg e Wattens e con Murnau, altra famosissima Colonia Artistica.

Tante le mostre, impossibile citarle tutte anche se tutte lo meriterebbero. Nel sito Internet del Museo Civico di Chiusa sono elencate tutte le mostre www.museumklausenchiusa.it

30 anni non si possono riassumere, vorrei soltanto cogliere alcuni momenti salienti

► 1992 l’inizio di una lunga ed entusiasmante avventura.

► 1998 il ritrovamento delle porcelane Ming. A distanza di 12 anni, 11 porcelane Ming (4 piatti, 4 tazzine e 3 vasi) vengono ritrovate nell’ambito di un’azione antidroga a Mestre dai Carabinieri (ROS di Padova e Carabinieri Nucleo Tutela del Patrimonio Artistico) e portate a Chiusa nell’aprile dello stesso anno, all’appello manca soltanto una tazzina.

- ▶ 2005 dopo i lavori di restauro anche la chiesa dei Cappuccini, scrigno di importanti opere d'arte, è parte integrante del percorso museale.
- ▶ 2008 l'arrivo da Dortmund di una parte della grande raccolta di opere di Alexander Koester grazie alla generosità della Fondazione dott. Hans e Hildegard Koester. Una mostra temporanea le ha presentate al pubblico.
- ▶ 2013 l'inaugurazione del nuovo spazio espositivo dedicato ad Alexander Koester nell'ambito della sezione dedicata alla Colonia Artistica di Chiusa.
- ▶ 2013 sul finire dell'anno, l'arrivo di quella chiamata attesa da sempre. Dopo 27 anni dal clamoroso furto, vengono trovati i pezzi mancanti del Tesoro di Loreto, preziosi servizi da messa, calici, patene, navicella e pisside, alcuni di questi appartenuti al re di Spagna Carlo II (1665-1700). Un evento a dir poco straordinario, considerando il loro valore storico e artistico.
- ▶ 2014 dopo essere stati esposti a Roma al Quirinale nell'ambito della mostra "LA MEMORIA RITROVATA. Tesori recuperati dall'Arma dei Carabinieri" fanno ritorno a Chiusa. Indimenticabile la mostra "Il Tesoro ritrovato. Mostra speciale degli oggetti d'arte del Tesoro di Loreto recuperati nel 2013 e trafugati nel 1986".
- ▶ Dal 2020 sempre grazie alla Fondazione dott. Hans e Hildegard Koester di Dortmund ulteriori opere di Alexander Koester di grande bellezza e valore aggiungono pregio all'importante collezione.

Momenti belli e significativi in tutti questi anni ce ne sono stati tanti. Tra questi la presenza del famosissimo Enrico Baj alla propria mostra e quella dell'ineguagliabile Philippe Daverio che ha incantato il pubblico presentando la mostra di Wilhelm Senoner. Anche la presenza degli esponenti di spicco del Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale all'inaugurazione della

mostra "Il Tesoro ritrovato" è stato un momento davvero memorabile.

Dopo il momento più buio, quello attraversato durante la pandemia, l'attività continua con vigore e fiducia nel futuro, strizzando l'occhio a un glorioso passato.



Un olio di Karl Gasser attualmente in mostra

Come non avere il piacere di ricordare...

le artiste e gli artisti, persone speciali che hanno arricchito le mie conoscenze e in molti casi mi hanno donato la loro amicizia.

Gli studiosi che mi hanno illuminata con il loro sapere. Gli studenti che mi hanno affiancata e tutti quei bambini che si sono avvicinati al Museo con curiosità ed entusiasmo.

Chi come Grazia Marchianó rende prezioso il mio presente e coloro che invece non ci sono più: Hilde Schieder Savioli, Brigitte Bachschuster, Lesley De Vries, Heiner Gschwendt, Pier Luigi Siena, Renato Spagnoli e tanti altri ancora, fino ad arrivare ad Anny Brunner dalla quale tutto ebbe inizio.

Vorrei ringraziare in primis il Direttore Christoph Gasser con il quale ho condiviso tutti questi anni fin dall'inizio e tutti coloro che ci hanno accompagnati lungo il percorso. In ordine cronologico i Sindaci Heinrich Gasser, Arthur Scheidle, Maria Gasser Fink, Peter Gasser che hanno creduto e credono nelle potenzialità del nostro Museo. Gli Assessori alla cultura Barbara Hofer Canali, Bartholomäus Gebhard, Maria Gasser Fink e Waltraud Biasizzo Clementi per il sostegno e la collaborazione.

Grazie ai Presidenti del nostro Direttivo Arnold Delmonego, Barbara Hofer Canali, Christoph Moar, Maria Gall Prader e a tutti i membri del Direttivo che si sono susseguiti negli anni e a tutti coloro che hanno sostenuto e sostengono il nostro operato.

Viaggiando e visitando mostre, mi è capitato spesso di trovare collegamenti con il Tesoro di Loreto, o di trovare riferimenti da parte di artisti al nostro Museo, come mi è capitato ad esempio visitando una mostra di Van Gogh a Treviso. Ne sono stata sempre orgogliosa ed entusiasta.

Concludo anticipando che entro quest'anno verrà pubblicata in Spagna una monografia dedicata alla regina di Spagna Maria Anna ove un capitolo esteso e approfondito è dedicato al nostro Tesoro di Loreto. Nel corso dell'estate, un'opera di Paolo Pagani verrà esposta nell'ambito di una grande mostra al Castello del Buonconsiglio di Trento. Una grande soddisfazione per noi, ma penso anche motivo di orgoglio per tutti noi Chiusane e Chiusani che viviamo in uno dei Borghi più belli d'Italia, ricco di storia, bellezza e con un patrimonio artistico invidiabile. ■

LARA TOFFOLI

Wer betreut im Sommer unsere Kinder?

Wie überall in Südtirol haben auch in Klausen und Latzfons viele Eltern Probleme, die Kinder im Sommer in der kindergarten- und schulfreien Zeit unterzubringen. Die Ferien sind lang und die Eltern müssen arbeiten. Wohin also mit dem Kind, wenn die Großeltern nicht einspringen können?



Foto: Konrad Faltrner

nicht rund um die Uhr anhängen lassen.

Wie viele Gruppen gibt es insgesamt und wie groß sind sie?

In Klausen bietet „Die Kinderwelt Onlus“ für Kindergartenkinder zwei Gruppen parallel an, für Grundschul-kinder eine Gruppe. In Latzfons gibt es eine gemischte Gruppe für Kindergarten- und Grundschul-kinder. Die Gruppengröße liegt zwischen 12 und 24 Kindern, je nach Bedarf. Insgesamt bietet der Verein auf dem gesamten Gemeindegebiet den Sommer über vier Betreuungsgruppen gleichzeitig an.

Was kostet die Eltern die Sommerbetreuung und wie wird sie von der Gemeinde bezuschusst?

Der Verein „Die Kinderwelt Onlus“ verlangt von den Eltern einen Fixbetrag von 45 Euro pro Woche und Kind. Den Rest bezahlt die Gemeinde, die vom Land eine Bezuschussung erhält.



Die Kinderwelt Onlus

Foto: Die Kinderwelt Onlus

Frau Biasizzo, Sie haben auch heuer wieder die Sommerbetreuung für Kinder im Kindergarten- und Grundschulalter organisiert. Wie groß ist die Nachfrage?

Waltraud Biasizzo: Der Bedarf ist extrem hoch. Zum Glück konnten wir allen Nachfragen zur Betreuung von Kindergartenkindern gerecht werden. Für die Betreuung von Grundschulkindern gibt es aber eine Warteliste. Fällt ein Kind aus, kann das nächste natürlich nachrücken, aber wir sind bei weitem nicht imstande, den Betreuungsbedarf abzudecken. Schon nach wenigen Tagen ab Anmeldung konnten wir niemanden mehr aufnehmen. Am meisten Zuspruch hat die Sportwoche gefunden. Dort ist die Warteliste riesig.

Wo und in welchem Zeitraum findet in unserer Gemeinde die Sommerbetreuung statt?

In der Stadt Klausen erfolgt die Sommerbetreuung für Kindergartenkinder in der Zeit vom 4. Juli bis 19. August. Für Grundschul-kinder dauert sie eine Woche länger, also bis 26. August, weil noch die Sportwoche „fit4fun“ dazukommt. Wir haben

heuer erstmals auch ein Angebot für Latzfons, wo die Kinder vom 4. Juli bis 29. Juli betreut werden. Die Öffnungszeiten erfolgen gleitend und dauern von 7.30 bis 14.30 Uhr. Am Wochenende findet keine Betreuung statt.

Wer trägt die Kinderbetreuung und ab welchem Alter werden die Kinder aufgenommen?

Die Kinder werden mit drei Jahren aufgenommen. Die ältesten Kinder besuchen die fünfte Klasse Grundschule. Die Kinderbetreuung wird vom Verein „Die Kinderwelt Onlus“ getragen, mit dem wir bereits gute Erfahrungen gemacht haben.

Wie erklären Sie sich die hohe Nachfrage?

Die Sommerferien sind extrem lang; beide Elternteile müssen arbeiten. Selbst wenn sie einige Wochen allein abdecken können, ist es für die Eltern eine große Herausforderung, die Kinder so lange Zeit sinnvoll zu beschäftigen und zu fördern. Die Großeltern arbeiten vielfach noch und haben nicht die nötigen Zeiter-sourcen. Oft möchten sie sich auch



Foto: Die Kinderwelt Onlus

Wer sind die Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen bei der Sommerbetreuung?

Der Verein greift vorwiegend auf erfahrene Mitarbeiter und Mitarbeiterinnen zurück, muss aber wegen des großen Zuspruchs auch jedes Jahr neue Fachkräfte suchen. Er beauftragt Studentinnen mit pädagogischer Fachausrichtung oder mit Psychologiestudium. Pro Gruppe arbeiten je nach Anzahl und Alter der Kinder drei bis vier Fachkräfte im Team, das wiederum von einer Koordinatorin geleitet wird. Die Teams werden vom Verein in Bezug auf Qualitätsstandards, Organisationsstruktur, pädagogisches und didaktisches Konzept und Gruppenführung geschult und begleitet.

Welche didaktischen Schwerpunkte werden bei der Sommerbetreuung umgesetzt?

Es gibt Spiele, Bastelaktivitäten, unterschiedliche kreative Werkstätten, Outdoor- und Indoorspiele, Angebote zur Beschäftigung mit Naturmaterialien und zur Entwicklung der Sozialkompetenz und Sprachförderung, Spiele zur Förderung der Fein- und Grobmotorik. Für die Kindergartenkinder gibt es einen Wald- und Erlebnistag, für die Schulkinder werden Schwimmstage angeboten und Tage, an denen Referenten eingeladen werden. Das Angebot ist vielfältig und altersgerecht angepasst. ■

MARIA GALL PRADER

Hofer Fliesen, Böden & Bad
Dein Partner für hochwertige Terrassen und Pools

  x 2cm

Für Beratungstermin in Barbian oder Bozen:
T 0471 654 148 · www.hofer.it

bielov.com

Infos aus dem Ausschuss

Beauftragung eines Technikers

Architekt Armin Kienzl aus Bozen wurde beauftragt, zu einem Honorar von 2.430 Euro plus Mehrwertsteuer Unterlagen über den Abbruch und Wiederaufbau des Kindergartens im Haus der Dorfgemeinschaft Latzfons für die PNNR-Finanzierung auszuarbeiten. Genauso genehmigte der Gemeindeausschuss die technisch-wirtschaftliche Machbarkeitsstudie zu diesem Bau, dessen Gesamtkosten rund 1.845.370 Euro ausmachen.

Bau von Kanalisierungen

Beim 2. Bauabschnitt der Kanalisierungen in der Gemeinde, beim „Mühlele“ (Bau des Hauptsammlers), hat die Gemeinde die Arbeiten zur Böschungsverkleidung an die Firma Naurock GmbH aus Comelico superiore um 159.599 Euro weitergeben. Der Gemeindeausschuss hat auch die Arbeiten für das dritte Bauabschnitt zur Kanalisierung Latzfons-„Steilweger“-„Matist“ verteilt. Den Zuschlag erhielt die Firma Falserbau GmbH aus Karneid um einen Betrag von rund 367.590 Euro plus Mehrwertsteuer. Die Bauleitung hat Geometer Ivo Perathoner für ein Honorar von 14.635 Euro plus Mehrwertsteuer inne.

Honorarnoten für Gemeindekommission

Honorarnoten in der Gesamtsumme von 7.880 Euro erhalten die Mitglieder der Gemeindekommission für Raum und Landschaft sowie der Sektion Bauwesen für die Sitzungen im Jahr 2021.

Kaminkehrerdienst

Die Ausschreibung für den Kaminkehrerdienst in der Gemeinde hat Stefan Obexer gewonnen. Die Gemeinde hat ihm den Kehrbezirk zugewiesen.

Mietvertrag für Stellplatz

Um den Betrag von 2.400 Euro hat die Firma Camping Camp einen Wohnmobilstellplatz im Jahr 2022 gemietet.

AV-Ausstattung für Dürersaal

Der Ausschuss hat die Firma Obrist GmbH aus Feldthurns beauftragt, eine audiovisuelle Ausstattung für den Dürersaal zu liefern und zu installieren. Kosten: 9.990 Euro plus Mehrwertsteuer.

Bestimmung zweckgebundenen Geldes

Der zweckgebundene Kassenfond von 1.392.495 Euro wird wie folgt zugewiesen:

- ▶ für den Bau der Schulturnhalle (Landesbeitrag): 827.150 Euro
- ▶ für die Erschließung Erweiterungszone Obergamper in Latzfons (Landesbeitrag): 24.632 Euro
- ▶ für die energetische Optimierung der öffentlichen Beleuchtung (Umweltbeitrag): 212.305 Euro
- ▶ für Müllentsorgung/-ankauf, Bau und Instandhaltung von unbeweglichen Gütern (Umweltbeitrag): 45.234 Euro
- ▶ für Sport/Ankauf, Bau und Instandhaltung von unbeweglichen Gütern (Umweltbeitrag): 12.064 Euro

- ▶ Bau einer Turnhalle (Beitrag anderer öffentlicher Körperschaften): 271.109 Euro.

Bewerbung der schönsten Altstädte Italiens

2.500 Euro bezahlt die Gemeinde für ihre Mitgliedschaft bei den „Borghi piú belli d'Italia im Jahr 2022.

Ankauf von Büromaterial

Um 7.000 Euro plus Mehrwertsteuer kauft die Gemeinde Büromaterial für ihre Ämter an. Das betrifft den Jahresverbrauch von 2022.

Reinigung des Zugbahnhofs

Für die Reinigung der Räumlichkeiten am Zugbahnhof muss die Gemeinde in diesem Jahr 6.392 Euro plus Mehrwertsteuer hinblättern. Beauftragt ist die Firma SIPA Soc. Coop. Onlus aus Bozen.

Technik- und Maschinenraum in der Mittelschule

Für rund 4.000 Euro plus Mehrwertsteuer werden in der Mittelschule Einrichtungsgegenstände im Maschinenraum geliefert und montiert.

Brücke und Straße „Außermühl-Gufidaun“

Der Gemeindeausschuss beauftragte Geometer Ivo Perathoner aus Klausen mit den technischen Leistungen zur Sanierung der Straße und Brücke „Außermühl-Gufidaun“. Das Honorar beläuft sich auf 20.391 Euro plus Mehrwertsteuer. Das Projekt selbst kostet 775.100 Euro.

Ökologische Inseln für den Hausmüll

Das Projekt der Pfeifer Partners GmbH aus Eppan zu den ökologischen Inseln im Gemeindegebiet und seine Veröffentlichung im Amtsblatt der Republik wurden vom Gemeindevorstand genehmigt. Das Projekt wird circa eine Million Euro kosten.

Gemeindebeiträge für Schulen

Die Gemeinde weist den Schulen folgende Gelder zur Abdeckung der laufenden Spesen für Verbrauchsmaterial, Lehrmittel, Verwaltungsaufgaben ... zu:

- ▶ Grundschulsprengel Klausen I: 9.735 Euro
- ▶ Grundschulsprengel Klausen II: 6.490 Euro
- ▶ Mittelschule Klausen: 7.150 Euro
- ▶ Italienischer Grundschulsprengel (Sitz in Brixen): 770 Euro
- ▶ Freie Waldorfschule und Kindergarten Brixen: 385 Euro
- ▶ Vinzentinum: 165 Euro
- ▶ Mittelschule „Herz Jesu-Institut“ Mühlbach: 165 Euro
- ▶ Grundschulsprengel Brixen/Milland: 110 Euro

Firma erledigt Arbeiten am Bauhof

Die Firma Felderer Bau GmbH wurde mit der Durchführung von Arbeiten am Bauhof Klausen beauftragt. Kostenpunkt: 10.000 Euro plus Mehrwertsteuer.

Beiträge an Tageskinderstätten in

An die Gemeinde Feldthurns werden für das vergangene Jahr 6.800 Euro Spesen für die Kindertagesstätte ausbezahlt. Die Gemeinde Lajen erhält 1.041 Euro an Spesenvergütung.

Abtransport von Bauschutt

Der Bauschutt im Recyclinghof kommt die Gemeinde nicht billig. Sie bezahlt im heurigen Jahr rund 8.380 Euro plus Mehrwertsteuer für den Abtransport.

Geld aus Verwaltungsstrafen

Einkünfte von 62.500 Euro aus Verwaltungsstrafen bei Verkehrsdelikten werden wieder für Maßnahmen zugunsten der Verkehrssicherheit gebunden.

Bauernmarkt in Klausen

Der Zeitplan für den heurigen Bauernmarkt steht fest. Er läuft vom 7. April bis 27. Oktober, findet immer donnerstags von 8 bis 12.30 Uhr statt und wird von acht Bauernfamilien betrieben.

Bestellung für öffentliche Gärten und Beete

Um 7.890 Euro plus Mehrwertsteuer werden Blumenerde, Dünger und Rasensamen für den Bauhof angekauft. Von der Firma Fink werden mittels Direktauftrag um 5.502 Euro plus Mehrwertsteuer Blumen bestellt.

Vizegemeindesekretärin auf befristete Zeit

Auf befristete Zeit wird Mathilde Grünfelder als Vizesekretärin in der neunten Gehaltsebene angestellt.

Wartung der Elektroanlagen in öffentlichen Gebäuden

Die Firma Elektro Oberrauch GmbH aus Klausen wartet periodisch die Elektroanlagen der öffentlichen Gebäude zu einem Preis von 12.767 Euro plus Mehrwertsteuer. In Gufidaun und in Teilen von Klausen übernimmt die Firma Krapf Energy GmbH aus Kastelruth zu einem Honorar von 19.000 Euro plus Mehrwertsteuer die Wartung.

Sanierung der Pucherstraße

Entlang der Pucherstraße auf der Höhe der Zufahrt zum Schienhof ist die Böschung eingebrochen. Der Gemeindevorstand hat die Kostenschätzung von 52.691 Euro plus Mehrwertsteuer seitens der Technikerin Maria-Luise Gögl genehmigt und die Arbeiten ausgeschrieben.

Mitgliedsbeitrag an den Südtiroler Gemeindenverband

12.085 Euro plus Mehrwertsteuer hat die Gemeinde für das heurige Jahr als Mitgliedsbeitrag an den Gemeindenverband überwiesen.

Landes- und Gemeindebeiträge an die Bildungsausschüsse

Das Land überweist jedes Jahr pro Gemeindevorstand 1,50 Euro an die Bildungsausschüsse. Die Gemeinde muss den Bildungsausschüssen noch einmal den gleichen Betrag überweisen, ihn also verdoppeln. So erhalten die Bildungsausschüsse der Gemeinde laut Gemeindevorstandsbeschluss im Jahr 2022 folgende Beträge:

- ▶ Bildungsausschuss Klausen: 8.277 Euro
- ▶ Bildungsausschuss Latzfons: 4.176 Euro
- ▶ Bildungsausschuss Gufidaun: 832 Euro
- ▶ Bildungsausschuss Verdings: 846 Euro

Winterschotter

Winterschotter im Wert von 10.000 Euro plus Mehrwertsteuer liefert 2022 die Firma Beton Eisack. ■

MARIA GALL PRADER

Partizipation im Kindergarten

Partizipation im Kindergarten ist ein wichtiger Baustein der pädagogischen Arbeit. Kinder wollen und sollen an Entscheidungen und Fragen, die sie betreffen, beteiligt werden. Dazu brauchen sie Erwachsene, die ihnen etwas zutrauen.



Fotos: Kindergarten Verdings

Dem Kindergartenteam Verdings ist es wichtig, Kindern auf Augenhöhe zu begegnen

Der Kindergarten Verdings stellt das Thema Partizipation gezielt in den Mittelpunkt seiner pädagogischen Arbeit und erarbeitet es gemeinsam mit den Kindern. Partizipativ wirkende Kinder handeln aktiv mit. Kompetenzen wie Meinungsäußerung, Frustrationstoleranz, Kommunikation, konstruktive Konfliktbewältigung, gemeinsame Entscheidungen und Kompromissfähigkeit werden erlernt und gestärkt. Zu Beginn haben sich die Mitarbeiterinnen mit den Kinderrechten beschäftigt, in denen das Thema „Partizipation“

verankert ist. Den Kindern sollte bewusst werden, dass sie Rechte haben, die sie auch einfordern können.

Einige Kinderrechte wurden im Kindergarten Verdings vertieft und mit den Kindern erarbeitet wie beispielsweise das Recht auf Spiel, das Recht auf Privatsphäre und persönliche Ehre, das Recht auf Bildung, das Recht auf Gleichheit und das Recht auf Informationen.

Anschließend wurde das Augenmerk auf Art. 12 gelegt, der besagt:

Die Vertragsstaaten sichern dem Kind, das fähig ist, sich eine eigene Meinung zu bilden, das Recht zu, diese Meinung in allen das Kind berührenden Angelegenheiten frei zu äußern, und berücksichtigen die Meinung des Kindes angemessen und entsprechend seinem Alter und seiner Reife. (KRK, Art. 12)

Kinder bestimmen mit

Mitbestimmung ist ein wichtiger Schritt für Kinder, damit sie lernen, sich aktiv am eigenen Lebensumfeld zu beteiligen, und damit sie erleben, dass sie Veränderungen bewirken können.

Eine Verankerung von Partizipation in der pädagogischen Arbeit mit Kindern bedeutet, Macht abzugeben; sie beugt dementsprechend einem Machtmissbrauch durch Erwachsene vor.

Die Kinder fühlen sich ernst genommen in ihren Überlegungen, Ideen und Bedürfnissen und wissen, dass Entscheidungen, die sie betreffen, nicht über ihre Köpfe

hinweg entschieden werden dürfen. Gemeinsam getroffene Entscheidungen wirken nachweislich besser als befohlene.

Dabei kann es häufig vorkommen, dass die Vorstellungen der Kinder von jenen der pädagogischen Fachkräfte abweichen. Es geht aber nicht darum, nur die Ziele der Kinder zu verfolgen; es heißt, gemeinsam Lösungsvorschläge zu finden und gleichzeitig Demokratie kennenlernen und üben. Auch die pädagogischen Fachkräfte müssen sich an getroffene Entscheidungen halten, ansonsten wäre Partizipation sinnlos.

Zur Partizipation gehört es auch, Beschwerden zu äußern. Kinder können Unzufriedenheit, Unwohlsein oder ein ungutes Gefühl formulieren und angstfrei äußern. Dabei wird ihnen Respekt und Wertschätzung entgegengebracht und sie erhalten bei Bedarf Hilfe. So könnte man sagen, dass das „Petzen“ (das Formulieren eines Fehlverhaltens) ein Vorläufer eines funktionierenden Beschwerdeverfahrens ist und somit ein wichtiger Beitrag zur sozial-emotionalen Entwicklung. ■

DORIS MERANER
LEITERIN DES KINDERGARTENS VERDINGS

Grillfleisch
AUS KOLLMANN
100 JAHRE TRADITION

BRAND GORILLAS

TROCKNER METZGEREI MACELLERIA Info + Online Shop: WWW.TROCKNERSPECK.COM
Öffnungszeiten / Orario: Mo-Fr/lun-ven: 8-12, 15-18:30, Sa/sab: 8-12
39040 Kollmann/Colma, Barbian/Barbiano (BZ), Kirchweg 5 via Chiesa

METZGEREI MACELLERIA
TROCKNER

Bambini e televisione - le regole per un uso adeguato

I mass media, ed in particolare la TV, hanno cambiato drasticamente le abitudini, l'organizzazione del tempo e le modalità educative all'interno delle famiglie. Ecco gli effetti degli schermi sui bambini e le regole per un corretto uso.



Foto: pexels-ksenia-chernaya

ti spesso violenti. Tale dato appare ancora più preoccupante sapendo che per la maggior parte del tempo i bambini dai sei anni guardano la televisione da soli.

TV e problemi di salute

È importante scegliere programmi educativi e affiancare i figli cercando anche di spigarli dove necessario. Altrimenti il rischio è quello di compromettere il sonno, ma anche di rubare tempo all'attività fisica e ai contatti interpersonali, faccia a faccia.

Guardando troppa tv i bambini si abituano al non movimento e perdono la gioia di muoversi e di fare attività fisica. I risultati sono problemi di salute, tra cui l'obesità, mal di testa, bruciore agli occhi e irrequietezza.

Per evitare questi problemi, noi genitori dovremmo dare il buon esempio. Giustificare la violazione sistematica di regole imposte ai ragazzi con l'essere adulti, non solo ci renderà meno credibili, ma lascerà credere ai bambini che alcuni comportamenti siano sconvenienti solo per determinate fasce d'età mentre appare chiaro che molti rischi e problemi hanno carattere transgenerazionale. ■

SILVIA RABENSTEINER

Quanta televisione possono guardare i bambini?

Il tempo dei bambini davanti agli schermi cresce sempre di più. È un fenomeno globale ed è utile quindi vedere, quali possono essere le regole in casa.

Un bambino sotto i 18 mesi non dovrebbe essere messo davanti a un video, alla televisione o a un cartone animato sul tablet. In questi mesi importanti i piccoli hanno bisogno di relazionarsi con altre persone, di giocare con gli altri e di sperimentare realmente il mondo. La televisione non dà questa opportunità.

Dai 18 ai 24 mesi va fatto un uso limitatissimo e sempre supervisionato

dai genitori. Alcuni esperti sconsigliano anche di far vedere la televisione ai bambini di meno di due anni.

Dai due ai cinque anni il bimbo non dovrebbe comunque mai rimanere esposto davanti ad uno schermo oltre un'ora al giorno. Anche in questo caso sempre sotto la supervisione di un adulto.

Oltre i sei anni ci vuole sempre un "piano di famiglia" che debba essere discusso e condiviso: Servono regole, sia per il tempo (non più di due ore al giorno) che per i contenuti (di alta qualità).

Da numerose ricerche emerge che, a dieci anni di età, in media ogni bambino ha già visto in TV migliaia di ore di spettacoli con contenu-

„Der ist ein echter Südtiroler!“

Mozzarella von Brimi.
100% Milch aus Südtirol,
hergestellt in Südtirol.



Der Frühling in der Landwirtschaft beginnt...

*... und die Bauern stehen jedes Jahr vor demselben Problem:
Halten die ersten warmen Sonnenstrahlen, was sie versprechen?
Oder bringt der Frühling noch einmal tiefe Temperaturen?*



Foto: Elke Lessnig

Apfelblüte im Frühjahr

Was machen unsere Landwirte im Frühjahr? Laut einem bekannten Volkslied setzt der Bauer im März seine Felder und Wiesen instand. Im Frühling werden alle Vorbereitungen getroffen, um gute Ernten einzufahren. Äcker und Gärten werden bestellt. Es werden alle landwirtschaftlichen Geräte gewartet, um sie für das neue Jahr einsatzbereit zu machen. Die Bewässerungsanlagen werden

instandgehalten und wieder in Betrieb genommen. Laub und Reisig wird von den Wiesen entfernt.

Zäune werden ausgebessert oder aufgestellt, damit die Tiere wieder auf die Weide können. Da die Kriebelmücke in den letzten Jahren zu einem großen Problem geworden ist, müssen die Tiere schon frühzeitig und langsam an die Weide gewöhnt werden. Auch die Klauen der Tiere werden regelmäßig ge-

pfligt, normalerweise im Frühjahr und Herbst. Die Wiesen und Äcker brauchen mit Vegetationsbeginn Nährstoffe und müssen gedüngt werden. Was wachsen soll, benötigt Nahrung. Dies gilt auch für Pflanzen. Bei organischen Düngern, wie Gülle und Mist, geht es natürlich nicht ganz ohne Gerüche, aber mit dem Ausbringen dieser natürlichen Düngemittel werden Nährstoffkreisläufe geschlossen. Dem Boden wird zurückgegeben, was ihm durch die Ernte der Pflanzen entzogen wurde.

Nach dem Ausbringen des Düngers werden die Wiesen mit der Wiesenegge bearbeitet. Mit diesem Vorgang wird Luft in die Grasnarbe gebracht. Es gehört genauso dazu, dass Flächen auch mal mit Grassamen nachgesät werden müssen, wo es Winterschäden gegeben hat, um im Sommer qualitativ hochwertiges Futter einzufahren, das den Tieren schmeckt.

Viel Arbeit für die Wein- und Obstbauern

Der Weinbauer bestimmt in den Wintermonaten durch das Zurückschneiden der Rebstöcke die Fruchtrute, und damit die Anzahl der „Augen“. Somit wird die ungefähre Anzahl der Triebe festgelegt.



Angebundene fünfjährige Gewürztraminer Reben

Die Trieblänge hängt vom angezielten Ertrag und dem Wachstum jeder einzelnen Rebe ab.

Anschließend werden die Fruchtruten gebogen und angebunden. Durch die trockene Witterung im Winter waren die Ruten etwas brüchiger, weshalb heuer noch mehr Fingerspitzengefühl beim Anbinden nötig war. Sobald die Temperaturen ansteigen, beginnt die Pflanze wieder Saft und Kraft in die auserwählte Fruchtrute zu transportieren. Dieser tritt an den neuen Schnittwunden der Rebe als wässrige Tropfen aus. Die Reben „weinen“.

Der Frühling ist der richtige Zeitpunkt um junge Apfelbäume zu pflanzen. Bei den Neuanlagen werden neben den Stützgerüsten größtenteils auch gleich die Hagelnetze errichtet. Das Hagelnetz schützt nicht nur die Früchte, sondern auch Holz und Blätter. Nur intakte Blätter können Photosynthese betreiben und somit CO₂ binden. Auf einem Hektar Obstbaufläche werden 14 Tonnen CO₂ gebunden und in Sauerstoff umgewandelt, den wir zum Atmen brauchen.

Wenn die Apfelbäume dann in voller Blüte stehen, werden verschiedene Maßnahmen ergriffen, um die Blüten der Bäume auszudünnen,

denn das Ziel ist es, jedes Jahr ausgewogene Erträge zu erzielen und die Bäume nicht zu überfordern. Wenn die Bäume überfordert werden, neigen diese zur Alternanz, sie würden also nur abwechselnd alle zwei Jahre Früchte tragen, dies wollen die Bauern vermeiden.

Im Frühjahr wird auch mit dem Ausbringen von Pflanzenschutzmitteln begonnen, jeder Bauer verwendet so wenig wie möglich. Es wird versucht, gesundes, naturbelassenes Obst zu produzieren. Pflanzenschutzmittel sind zudem auch sehr kostspielig.

Nach der Vollblüte werden als erste Maßnahme bestimmte Blüten mit Salz verbrannt, damit diese abfallen und nicht befruchtet werden. Wenn zehn Prozent der ursprünglichen Apfelblüten Früchte tragen, spricht man von Vollernte.

Die Landwirtschaft ist wetterabhängig

Im Frühjahr haben unsere Obstbauern den Wetterbericht stets im Auge. Der Frost kann in dieser für die Bäume sehr empfindlichen Zeit die ganze Ernte gefährden. Für die Frostschutzberechnung müssen mehrere Faktoren zusammenspielen. Es darf nicht windig sein, es muss ausreichend Wasser zur Verfügung stehen und die Kälte muss „stehen“, damit die Blüte als Ganze zufriert.

In den Hanglagen entsteht eventuell mehr Schaden als Nutzen durch die Frostschutzberechnung, da durch den Wind die Blüten nicht rundherum einfrieren. Eine Alternative wären die Frostschutzkerzen, dies sind Wachskerzen, durch die Wärme erzeugt und somit verhindert wird, dass der Frost die Pflanzen schädigen kann. Diese Methode ist sehr kostenintensiv, pro Nacht kostet sie zwischen 6.000 und 7.000 Euro pro Hektar. Es werden laufend Versuche durchgeführt, auch die Hanglagen zuverlässig vor Frost zu schützen, zum Teil mit alternativen Bewässerungssystemen.

Vermutlich ist kein anderer Wirtschaftszweig so eng mit dem Wetter verbunden wie die Landwirtschaft. Landwirte spüren das Wetter ganz besonders. Ob Trockenheit oder Regen, Sonnenschein oder Frost – all das ist entscheidend für Saat und Ernte.

Ob es sich um einen Wein-, Apfel- oder Viehbauern handelt, jeder von ihnen hat zum Ziel, die Balance zwischen Menge und Qualität zu finden. Die Grundsteine hierfür werden meistgehend im Frühjahr gelegt. Es wird versucht, so naturnah wie möglich zu produzieren, um gesunde Lebensmittel zu erzeugen. Jeder Bauer steckt viel Leidenschaft und Fleiß in seine Erzeugnisse. Für die Landwirte sind ihre Produkte meist Herzensangelegenheiten. ■

NADIA UNTERFRAUNER



Kälber auf der Weide



Fotos: Verena Tutzer

Gufidaun in Zahlen

Eine demographische Übersicht

- ▶ Gufidaun zählt aktuell 547 Einwohner, davon 264 weibliche und 283 männliche Personen.
- ▶ 126 Gufidauner sind Kinder und Jugendliche unter 18 Jahren. 15 der eingewanderten Einwohner kommen aus EU-Ländern, 21 aus Nicht EU-Ländern. Es gibt 13 Kindergartenkinder, 50 Grundschul- und 21 Mittelschulkinder.
- ▶ Im Jahr 2021 gab es vier Geburten und zwei Todesfälle.
- ▶ Das Dorf verfügt über folgende öffentliche Einrichtungen: einen

Kindergarten, eine Grundschule, eine Turnhalle, einen Vereinsaal, eine Bibliothek, einen Sportplatz, einen Festplatz, eine Feuerwehrrhalle, ein Musikprobelokal, ein Dorfmuseum und über Senioren- und Sozialwohnungen.

Die Vereinstätigkeit wird hoch geschätzt, das Dorf zählt viele Vereine: Bildungsausschuss, Bäuerinnenorganisation, Bauernjugend, Heimatbühne, Freiwillige Feuerwehr, Kirchenchor, Ministranten, Museums-



verein, Musikkapelle, Seniorenclub, Sportverein, Pfarrgemeinderat und Tourismusverein. ■

VERENA TUTZER

M Ö B E L

ROGEN

MIT EIGENER TISCHLEREI

Mühlbach,
Pustertaler Straße 30
info@moebel-rogen.it
0472 849522

WWW.MOEBEL-ROGEN.IT

Fasching im Seniorenheim

Eine kleine, aber ganz besondere Freude bereiteten Bürgermeister Peter Gasser und die Referentin für Soziales, Waltraud Biasizzo Clementi, den Senioren und Seniorinnen im Haus „Eiseck“. Sie verkleideten sich zu Fasching und überraschten die Heimbewohner mit kleinen Clowns, die die Referentin selbst gebastelt hatte. 30 bunte und lustige Männchen und Weibchen stehen nun auf den Nachtkästchen im Seniorenheim und bringen ein Stück weit



Foto: Daniela Niederkofler

Fröhlichkeit in den Alltag der Bewohner. ■

MARIA GALL PRADER

Seppel-Kirchtig

Am Samstag, den 19. März, fand bei strahlendem Sonnenschein der zweite Seppel-Kirchtig auf dem Ex-Ferrari Gelände in der St.-Josef-Straße statt. Der Einladung sind viele Klausner und Klausnerinnen gefolgt, und sie konnten so zur Musik von „5+i“ den Vatertag ausgiebig feiern. Der Reinerlös kommt einer Klausner Familie zugute, die vor kurzem die Mutter verloren hat. Das Fest fand natürlich am Josefi-Tag statt, da Josef im Volksmund auch Sepp genannt wird. Wo könnte man ihn denn besser als in der St.-Josef-Straße feiern? Der Hl. Josef gilt als Landespatron von Tirol sowie der katholischen Kirche. Er ist Schutzpatron der Arbeit und des Handwerks, im Besonderen der Tischler und Zim-

mermänner. Zugleich ist er auch Patron der Familie, Eheleute und Obdachlosen und ein Helfer in der Sterbestunde. „Von ganzem Herzen möchten wir uns bei der Firma Ferrari Baustoffhandel für den Platz bedanken und bei der Tanzmusik ‚5+i‘ für die musikalische Umrahmung“, schreiben die Veranstalter in einer Aussendung. „Ein weiterer Dank geht an die Metzgerei Rainer aus Vahrn, die Bäckerei Trocker, die Baufirma Felderer, an den Brunnerhof, den Edelweisshof in Gufidaun, an den Spitalerhof und Klostersepp, an das Gasthaus Huber in Pardell, an den Betrieb ‚Zum Hoorschneider‘, an Rustika in Villanders, an Martins Getränkemarkt und an Markus Bergmeister Tattoart aus Schabs für die zahlreichen Sachspenden. Natürlich danken wir aber auch allen, die beim Fest gespendet haben“. Aufgrund der positiven Rückmeldung wird es den Seppel-Kirchtig wohl noch öfter geben. Das Fest hat den Zusammenhalt in der St.-Josef-Straße gestärkt und wohl auch deutlich gemacht, was man erreichen kann wenn man in Klausen zusammenhält. Im Bild: Florian Steiner, Manuel Fischnaller, Simon Deportta, Hannes Tauber, Andreas Fischnaller. ■

ANDREAS FISCHNALLER



Kostner

Wir sind eines der führenden Unternehmen in der Entsorgung/Behandlung von flüssigen Abfällen in Norditalien, sowie im Handel von Brenn- und Kraftstoffen in Südtirol. **Zur Verstärkung unserer Unternehmensgruppe suchen wir in Vahrn Mitarbeiter für die Bereiche:**

» **Verwaltung**

[m/w - auch Teilzeit]

» **Verwaltungsleitung** [m/w]

» **Vertrieb** [m/w]

» **Disposition** [m/w]

» **LKW-Fahrer** [m/w]

» **Service-Fachkraft** [m/w]

Interesse?

Informationen & detaillierte Stellenbeschreibungen, sowie die Vorteile bei Kostner können bei jobs@kostner.net oder unter **0472 979604** angefragt werden. Diskretion ist für uns selbstverständlich!

Kostner Group / Philipp Kostner
Bsackerau 8 / 39040 Vahrn

Die freiwilligen Engel in unserer Gemeinde

Das Weiße Kreuz in Klausen gibt es nun schon fast 30 Jahre lang. Kaum vorstellbar, wenn es diese Engel in Klausen nicht mehr gäbe! Jeder kennt sie, jeder weiß, was sie vor Ort tun, aber was geschieht hinter den Mauern? Das wissen Sie vielleicht noch nicht. Ein Klausner Freiwilliger wird es uns verraten.

Steckbrief

Name:

Stephan Tauber

Alter: 29 Jahre

Freiwilliger

seit: 10 Jahren

Beruf:

Handwerker



Ich bin Stephan, seit 10 Jahren nun schon bin ich Freiwilliger im Rettungsdienst in Klausen. Neben meinem Beruf als Handwerker gibt mir der Rettungsdienst in meinem Leben Ausgleich, Zeit für mich und Abwechslung; er bietet aber auch Herausforderungen. Da ich beim Weißen Kreuz unverbindlich ein Praktikum machen durfte und bis zum Abschluss der Ausbildung nie die Verantwortung im Einsatz übernehmen musste, konnte ich in die Aufgaben als Freiwilliger hineinwachsen. Die Ausbildung war sehr interessant und ist nicht nur für unser Dienst wichtig: Ich durfte für mein Leben lernen!



Fotos: 95Stales/weißeskreuz



Die Sektion Klausen

Die Freiwilligenarbeit hatte ich in Brixen begonnen. Ich merkte aber sofort, dass es mir beim Weißen Kreuz Klausen ganz besonders gefällt. In Klausen ist die Sektion klein und sehr familiär, man lernt neue Menschen kennen und erweitert somit auch sein eigenes Netzwerk.

Die Nachtdienste sind neben meinem Beruf machbar, da der Dienst um 19 Uhr am Abend beginnt und um 6 Uhr am nächsten Tag endet. Mir bereitet es eine Freude, wenn

ich am Abend den Dienst beginne. Da wird als erstes das Auto überprüft und anschließend wird gemeinsam mit der Gruppe gekocht. Hierfür stellt uns das Weiße Kreuz einen Kühlschrank voller Lebensmittel zur Verfügung, und die moderne Küche macht es uns leicht, gemeinsam Leckerer zu kochen. Manchmal sind wir aber auch etwas lustloser beim Kochen, dann bestellen wir eine Pizza!

Ich selbst bin leidenschaftlicher Fahrer, mir gefällt es mit Blaulicht und Sirene Richtung Brixen unterwegs zu sein, so manchmal wünsch'

ich mir auch im privaten Auto ein Blaulicht zu haben, besonders wenn ich im Stau stecke. Was mir die Sicherheit beim Fahren gibt, ist definitiv das Fahrsicherheitstraining, das wir alle zwei Jahre im „Safety Park“ in Bozen absolvieren müssen.

Nicht alle Meinungen über uns stimmen

Viele meinen, wir würden die ganze Nacht durchfahren, doch dies

ist wirklich selten der Fall. Wir sind nach dem Essen öfters am Kartenspielen und beim gemeinsamen Filmschauen in unserem gemütlichen Wohnzimmer auf der Couch. Anschließend schlafen wir in unseren Zimmern. Dabei glauben viele, wir schliefen auf Feldbetten oder gar im Rettungswagen! Nein, in der Regel sind wir am nächsten Tag fit und können munter zur Arbeit zu gehen.

Das Weiße Kreuz stärkt nicht nur mein Selbstbewusstsein, sondern gibt mir auch einen großen Rückhalt

in schwierigen Situationen. Nach einem Einsatz, bei dem man wirklich Gutes getan hat, fühlt man sich wie ein kleiner Held, und dieses Gefühl ist definitiv unbezahlbar. Außerdem profitiere nicht nur ich davon, beim Weißen Kreuz zu sein, sondern meine gesamte Familie, denn so ist auch sie durch das „Welt Weit Plus Paket“ rundum abgesichert, das vom Weißen Kreuz gestellt wird. ■

CHRISTOPH MAHLKNECHT

Danke an zwei große Förderer und Freunde

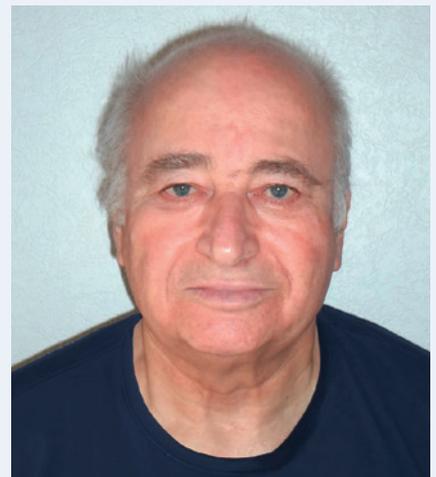
Sie waren die Ansprechpartner und schafften Möglichkeiten vieler gemeinsamer Aktivitäten zwischen der Gufidauner- und der Schwarzenbrucker Bevölkerung: Albrecht „Brecht“ Frister und Hans Schönweiss.

Die Fraktion Gufidaun hat Albrecht Frister und Hans Schönweiss viel zu verdanken: die Unterstützung der touristischen Entwicklung, die großzügige Förderung der Gufidauner Vereine, die stets spannende Aktion „Kinder-Jugendaustausch“ und die jährliche Weihnachtsbescherung im Kindergarten und in der Grundschule. Sie unterstützten die Skirennen Gufidaun-Schwarzenbruck und initiierten die Törggelle-Herbstbesuche der Schwarzenbrucker zum Gufidauner Kirchtag. Albrecht Frister und Hans Schönweiss trugen dazu bei, dass sich die Gufidauner bei den unzähligen Besuchen in Schwarzenbruck immer wohl und verwöhnt fühlten. Nun sind diese beiden großen, prägenden Persönlichkeiten, die mit viel Überzeugung, Engagement und Herzblut die Patenschaft mit Leben füllten, gestorben. ■

BRIGITTA MESSNER



Albrecht „Brecht“ Frister war Bürgermeister der Gemeinde Schwarzenbruck von 1966 bis 1996, Initiator der Patenschaft Gufidaun-Schwarzenbruck und Ehrenmitglied der Musikkapelle Gufidaun. Er glaubte an ein vereintes Europa und setzte sich für Verbindungen über die Grenzen hinaus ein. Durch seinen Einsatz und Weitblick, seine Menschlichkeit und Freundlichkeit konnte vieles wachsen und entstehen. Die interessanten respektvollen Gespräche, sein Wissen und sein Weitblick werden den Gufidaunern fehlen.



Hans Schönweiss war 20 Jahre lang Kämmerer der Gemeinde Schwarzenbruck. Alles, was der Manager und Organisator in die Hand nahm, war gut durchdacht und klappte: kleine wie große Veranstaltungen, Projekte und Begegnungen genauso wie Presseaussendungen, schriftliche und fotografische Dokumentationen. Große Wertschätzung, Verlässlichkeit, Pflichtbewusstsein und Fleiß zeichneten Hans aus.

Danke

Frau kann das auch – Die Unternehmerin

Wenn sie spricht, huscht ein fröhliches Lächeln über ihr Gesicht und ihre Augen leuchten: Anna Felderer, gerade mal 21 Jahre alt und bereits Mitarbeiterin in leitender Funktion des Familienunternehmens. Im Interview mit der Clausa erzählt sie über ihren untypischen Frauenberuf.



Anna Felderer

Frau Felderer, wie kommt es, dass Sie sich für einen Beruf entschieden haben, der von Frauen bislang höchst selten ergriffen wurde?

In unserer Familie haben immer alle in der Baufirma mitgearbeitet: mein Opa, mein Vater und meine Mutter. Wir drei Mädchen sind mit dem Betrieb unserer Eltern groß geworden. Wenn wir nicht gerade mit unserer Oma auf dem Spielplatz oder in der Musikschule waren, begleiteten wir unsere Mutter auf allen ihren Arbeitswegen.

Bitte beschreiben Sie Ihre momentanen Aufgaben.

Das Tolle an meiner Arbeit ist deren Vielfältigkeit: Ich mache Angebote, Baustellenabrechnungen, Baustellenorganisation und betreue die Ausführung der Arbeiten auf der Baustelle zusammen mit meinem Vater. Er ermöglicht mir ein schrittweises Hineinwachsen in den Betrieb und führt mich aufgrund seiner Berufserfahrung.

Wie lief die Berufsausbildung ab?

Bereits in der Mittelschule habe ich feststellen können, dass mir Technik und Kunst liegen und mich diese interessieren. Deshalb habe ich mich entschlossen, die Geometerschule in Bozen zu besuchen. 2019 schloss ich die Matura ab und machte danach zwei Jahre lang ein Praktikum. Dieses absolvierte ich zum Teil in einem Geometerbüro in Klausen und in einem Bauingenieurbüro in Bozen. 2021 habe ich die Staatsprüfung als Geometerin bestanden.

Was finden Sie an Ihrem Beruf interessant?

Das Arbeitsspektrum als Geometer ist gewaltig! Man darf Schätzungen machen, Bauausführungen leiten und überwachen, kleinere Projekte planen, vermessen, Katastereintra-

gungen tätigen ... Dieser Beruf ermöglicht das Arbeiten in verschiedensten Arbeitsstätten wie bei der Bank, in technischen Büros, auf öffentlichen Ämtern sowie in der Schule.

Welche Ausbildung wird in Ihrem Beruf vorausgesetzt und welche Aufstiegschancen haben Sie im familieneigenen Betrieb?

Der Besuch der Geometerschule ist die Voraussetzung für den Zugang zum Praktikum. Du fängst ganz klein an und kannst dich immer weiter nach oben arbeiten, weiterentwickeln, spezialisieren ... Nach gründlicher Einarbeitung mit Hilfe meiner Eltern möchte ich imstande sein, den Baubetrieb eigenständig zu leiten.

Wie schwierig ist es, Ihren Beruf mit Ihrer Rolle als junge Frau zu verbinden?

Ich kann mich nicht erinnern, damit je Probleme gehabt zu haben. Selbst wenn wir Frauen körperlich weniger stark als Männer sind, beweisen wir uns.

In meinem Beruf haben mich die Männer immer respektiert. Es ist der gleiche Respekt, den sich auch ein

Mann als Vorgesetzter und Fachmann verschaffen muss. Männer aus dem Ausland sind eine Frau als Vorgesetzte weniger gewohnt, akzeptieren sie aber auch. Einmal ist es mir passiert, dass sie mich baten, ein Foto machen zu dürfen. Sie wollten ihren Frauen daheim zeigen, was Frau bei uns kann.

Sie sind erst 21 und tragen große Verantwortung. Geht Ihnen da nicht die Leichtigkeit der Jugend abhanden?

Für mich ist meine Arbeit normal. Ich verstelle mich nicht. Die Leichtigkeit der Jugend geht, denke ich, nicht verloren, sondern kann auch ein Vorteil sein. Ein gerechtes Maß an Respekt und eine ordentliche Portion von gutem Willen ist entscheidend.

Ihre Wahl widerspricht dem Klischee eines typischen Mädchenberufes. Hatten Sie Vorbilder?

Ein direktes Vorbild nicht, aber meine Eltern trugen sicher zur Berufswahl bei. Mir hat imponiert, dass sie aus Wenigem etwas Bleibendes geschaffen haben. Sie haben uns mitgegeben, dass wir alles erreichen, wenn wir daran glauben, dafür arbeiten und kämpfen. Wir durften erlernen, was uns gefiel, wichtig war nur, dass wir selbstständig werden. Also, es gibt eigentlich schon noch jemanden, die ich bewundere: Zaha Hadid, die zu den innovativsten und mutigsten Architektinnen unserer Zeit zählte. Sie suchte Herausforderungen. So wie ich.

Auf welche Hindernisse stoßen Mädchen bei einer atypischen Berufswahl?

Hindernisse? Hindernisse gibt es nicht, es gibt Lösungen. Das Wichtigste ist, an sich selbst zu glauben und mit starkem Willen auch das Unmögliche schaffen.

Wie können klassische Rollenbilder überwunden werden und wie wichtig finden Sie es, dass Mädchen technische Berufe ergreifen? Wie können sie dazu ermutigt werden?

Es ist sehr wichtig, dass Mädchen und Buben technische Berufe ergreifen. Wir Frauen haben andere Sichtweisen; die Mischung zwischen Männern und Frauen ergibt gute Lösungen. Ich glaube, dass Frauen sehr mutig sind, oft aber gar nicht merken, welcher Mut, welche Kraft in ihnen steckt.

Schwächen? Haben Sie auch Schwächen?

Klar! Ich bin stur, manchmal etwas zu kurz angebunden und direkt. ■

MARIA GALL PRADER



Spargelwochen

Settimane degli asparagi

21.04.–22.05.2022

Gerne verwöhnen wir Sie auch für besondere Anlässe wie Familiensessen, Firmenfeiern, Erstkommunion, Firmung und Geburtstage.

Non esitate a contattarci per organizzare eventi speciali come cene familiari, feste aziendali, la prima comunione, cresima e compleanni.

SPITALER HOF
WEINGUT & GENUSSHOTEL



Geöffnet: täglich ab 18.30 Uhr
Mittwoch Ruhetag

Orari di apertura: tutti i giorni
dalle ore 18.30
Mer. giorno di riposo

Tischreservierung | prenotazione:
0472 847 612

Berufsbilder an der Mittelschule Klausen – Teil III

In dieser Ausgabe veröffentlichen die Schülerinnen und Schüler der Klassen 3F und 3A die letzten Interviews. Ihre Erkenntnis: „Der Beruf des Schülers ist nach wie vor der anstrengendste und der am schlechtesten bezahlte – die Ernte wird oft erst viel später eingefahren.“

INTERVIEW MIT DANIEL BRAITO, SOZIALPÄDAGOGE

Sie arbeiten als Sozialpädagoge. Was können wir uns unter diesem Beruf vorstellen?

Allgemein arbeiten Sozialpädagoginnen und Sozialpädagogen mit Menschen, helfen und unterstützen in schwierigen Lebenslagen. Sie arbeiten in verschiedenen Einrichtungen zum Beispiel in Jugenddiensten, Schüler-, Lehrlings- und Wohnheimen, in denen Menschen mit Beeinträchtigung untergebracht sind. In Schulen bieten sie Erstberatungen an. Wenn zum Beispiel Schüler Probleme haben, können sie sich an den Schulsozialpädagogen wenden. Sie sind in Krisensituationen oder bei ernstesten Konflikten da. Sie sind mitverantwortlich für ein gutes Schulklima und übernehmen verschiedene andere Aufgaben.

Was ist das ZIB und welche Hauptaufgaben hat das ZIB-Team?

ZIB ist die Abkürzung für Zentrum für Information und Beratung. Dieses ZIB gibt Informationen, bietet Gesprächsmöglichkeiten an und arbeitet jugendrelevante Projekte aus (zum Beispiel Projekte zur Förderung der Klassengemeinschaft).



Victoria und Simon mit Romana Gafriller vom ZIB-Team und Daniel Braitto (rechts)

Warum haben Sie sich für diesen Beruf entschieden?

Ich wollte einen Beruf mit Menschen ausüben. Mich für Mitmenschen und besonders für Jugendliche einzusetzen, bereitet mir große Freude.

Welche Ausbildung braucht es, um Sozialpädagoge zu werden?

Voraussetzung ist das Studium der Sozialpädagogik. Das Bachelorstudium dauert drei Jahre.

Was sind die schönen Seiten an Ihrem Beruf?

Die schönen Seiten sind, wenn die Aufgabe, jemandem zu helfen, ge-

lingt. Wenn man die Situation eines Schülers oder einer Schülerin verbessert, ein Projekt mit einer Klasse gelingt oder wenn man ein „Danke“ hört, dann ist das schön.

Wie schätzen Sie den Zusammenhalt und die Gemeinschaft aller an der Mittelschule Klausen ein?

Die Stimmung an der Mittelschule Klausen ist geprägt von Freundlichkeit und Lebendigkeit. Insgesamt kann ich sagen, dass das Gemeinschaftsgefühl hier gut ausgeprägt ist. Die Mitglieder der Schulgemeinschaft gehen respektvoll miteinander um.

INTERVIEW MIT NADIA RAINER WIESER, INTEGRATIONSLEHRERIN

Warum sind Sie Integrationslehrerin geworden?

Ich bin auf Umwegen zu dem Lehrerberuf gekommen. Eigentlich habe ich Musik studiert und zwei Jahre Musik an einer Mittelschule unterrichtet. Zufällig war dann eine Stelle als Integrationslehrerin an der Mittelschule Klausen frei und ich habe diese Stelle angenommen. Es war eine gute Entscheidung, denn ich fühle mich sehr wohl in diesem Beruf.

Was sind die Herausforderungen in Ihrem Beruf als Integrationslehrerin?

Da gibt es sehr viele, weil man mit Menschen arbeitet, und jeder Beruf, der mit Menschen zu tun hat, bietet besondere Herausforderungen. Diese liebe ich aber! Es gilt mit allen Schülern in einer Klasse gut auszukommen und alle zu sehen und gut zu behandeln – es ist nicht immer leicht, fair zu sein. Mir ist es wichtig, fördernde und herausfordernde Aufgaben zu stellen, sodass sich niemand überfordert fühlt, sich langweilt oder frustriert ist. Am wichtigsten ist, allen gerecht zu werden und jeden da abzuholen, wo er steht. Ich

versuche, die Fähigkeiten jedes Einzelnen zu sehen. Viel miteinander reden und lachen darf dabei nicht zu kurz kommen.

Welche Schulen haben Sie besucht?

Ich habe in Klausen die Grundschule und die Mittelschule besucht. Ich war im C-Zug. Meine Oberschulzeit habe ich im Realgymnasium in Brixen verbracht. Nach der Matura habe ich in Innsbruck Musik und Mathematik studiert. Nach einem Jahr habe ich mich für das Musikstudium entschieden. Zurzeit mache ich den dreijährigen Spezialisierungslehrgang für Integration an der Uni Brixen.

Wollten Sie schon immer Lehrerin werden?

Nein! Vor einer Klasse mit 20 Schülern zu stehen und vorzutragen, das konnte ich mir nicht vorstellen. Als Kind war mein Berufswunsch Sekretärin. In der Oberschule interessierten mich die naturwissenschaftlichen Fächer und die Musik, vor allem das Saxofon war meine große Leidenschaft. Ich habe schnell gemerkt, dass ich gut mit Menschen umgehen kann.

Was sind die schönen und nicht so schönen Seiten in Ihrem Beruf?

Das Schöne an meinem Beruf ist, mit jungen Menschen zu arbeiten. Das ist lustig, abwechslungsreich und es wird nie langweilig. Mir ist es wichtig, eine gute Beziehung zu meinen Schülern zu haben. Die nicht so schönen Seiten sind, dass ich nie wirklich selbst entscheiden oder den Unterricht nach meiner Vorstellung gestalten kann. Als Integrationslehrperson muss man flexibel sein. Ich habe aber immer sehr viele Ideen, die ich gerne umsetzen möchte. Manchmal kommt meiner Meinung nach im Unterricht das Zwischenmenschliche zu kurz, da würde ich mehr Zeit investieren. ■



Marla, Katrin, Julian und Patrick mit Nadia Rainer Wieser (in der Mitte)



Ab
April!

Pool & Brunch

- Gourmetbrunch auf der Panoramaterasse
- Outdoor Pool und Whirlpool
- Sauna und Ruheraum
- Entspannen auf der Sonnenterrasse
- Pooltasche mit Badetüchern und Badepantoffeln

45€ pro Person

Reservierung unter 0417 376516
oder info@hotel-berghang.com



Berghang
Hotel



Die Klausner Hütte

Die Klausner Hütte liegt inmitten idyllischer Bergwiesen knapp unterhalb der Waldgrenze in einer Höhe auf 1920 m. Sie ist ein angenehmer Stützpunkt für die Besteigung der Lorenzispitze und eine Zwischenrast auf den Weg zum Latzfonser Kreuz mit Kassianspitze.

Als Ausgangspunkt für den Latzfonser Höhenweg, der bis zum Radlseehaus führt, liegt die Klausner Hütte ideal. Wegen der relativ günstigen Lage und der raschen Erreichbarkeit wird die Hütte auch als Zielpunkt gewählt und bietet den Wanderern ein prächtiges Panorama. Erreichbar ist die Klausner Hütte über Kühnhof oder Steineben mit einer Gehzeit von jeweils ein bis eineinhalb Stunden.

Anfänge

Ihren Ursprung hatte die Hütte als privates Almanwesen, deren Besitzer der Moar zu Viersch-Bauer in Pardell war. In der Besitzfolge scheint ein Kaufvertrag vom 14. Dezember 1880 auf, mit Michael Kerschbaumer als Eigentümer. Anfangs wurde die Hütte als traditionelle Almhütte geführt und diente zur Unterbringung des Weideviehs, das in den Sommermonaten auf der Alm war. Das genaue Erbauungsdatum der Hütte ist unbekannt, aber in der Hütte gibt es eine Stubentäfelung mit der Jahreszahl 1898, die als Erbauungs-

jahr gedeutet werden könnte. Anfänglich gehörte das Gebäude zur Kompatschalm, deren Besitzer der genannte Moar zu Viersch-Bauer war. In der daneben liegenden Hütte, auch Senna genannt, wurde einst Latschenöl aus den umliegenden Latschenbeständen hergestellt. Dieses wurde als Heilmittel verwendet. So lässt es sich erklären, dass diese Senna das eigentliche Hauptgebäude war und die daneben liegende heutige Schutzhütte wahrscheinlich den Tieren als Unterstand diente.

Das Wort Kompatsch oder auch Kapatsch (Gebatsch) leitet sich aus dem alpenromanischen campatsja (area) ab und bedeutet „größeres Almwiesengelände“ oder auch „Viehleger vor der Almhütte“, so Johannes Ortner (Flurnamenexperte). Im Italienischen trifft man auf den Begriff „(rifugio al) campaccio“.

Wechsel der Besitzverhältnisse

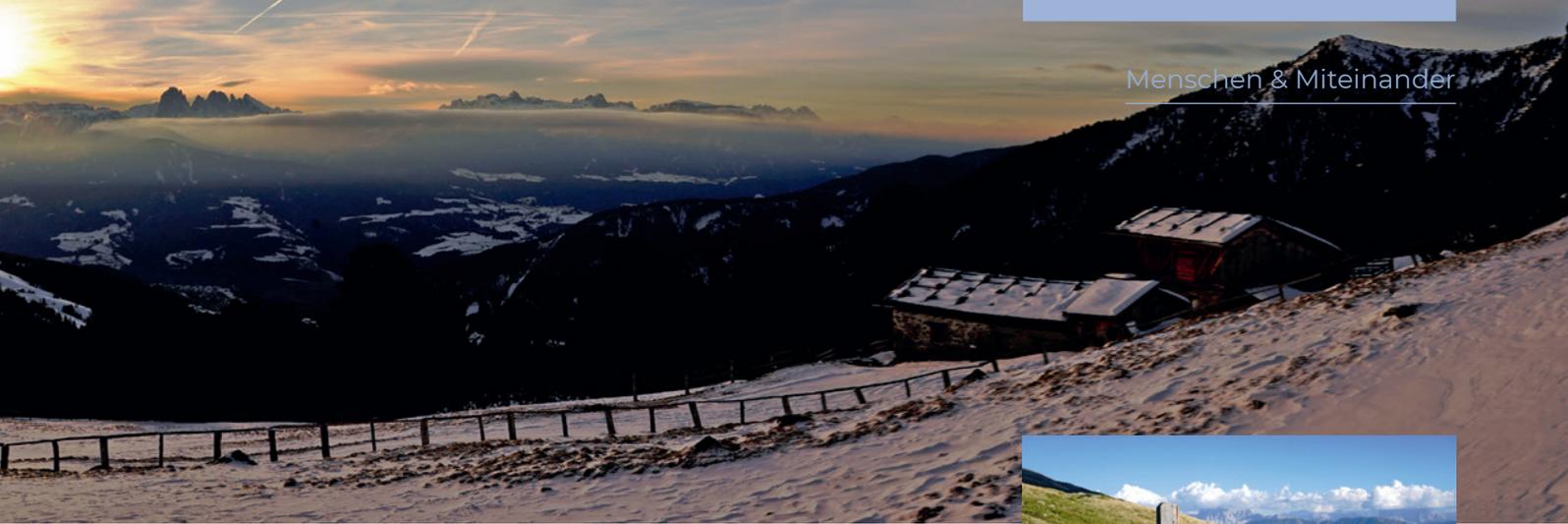
1908 erwarb die Sektion Klausen des deutschen und österreichischen Alpenvereins das ganze Anwesen von

rund 27 Hektar mit dem nachgezeichneten Kaufvertrag vom 8. August 1909. Dazu gehören Wiesen und herrliche Zirbenbestände. Daraufhin wurde die ursprüngliche Viehhütte mit relativ geringem Aufwand zu

Fotos: Roland Mitternitzer



Altes (oben) und neues Gipfelkreuz auf der Lorenzispitze



einer Schutzhütte umfunktioniert. Im Zuge der Machtergreifung durch den Faschismus in Italien ging 1924 das Eigentumsrecht an den „Club Alpino Italiano sezione di Bolzano“ über. Im Jahr 1925 wurden Benedetti Giudo und Karl Fink aus Latzfons zu Vertrauensmännern beziehungsweise Hüttenwarten ernannt. Im Jahre 1926 fanden mehrere Reparaturarbeiten statt. Unter anderem errichtete man eine hölzerne Wasserleitung, die die Hütte mit fließendem Wasser versorgte. Die Werte wurden folgendermaßen beziffert: Schutzhaus 30.000 Lire, Grundstücke 50.000 Lire, Einrichtung 13.000 Lire. 1928 wurde die Hütte dann verpachtet. Wer die Pächter waren, ließ sich nicht herausfinden. 1935 soll eine gewisse Leni Ploner aus Klausen die Pacht übernommen haben.

CAI Klausen

Zwischenzeitlich wurde eine Untersektion des CAI mit dem Namen „CAI Sektion Klausen“ gegründet. Die Gründung geht auf das Jahr 1947 zurück. Diese Untersektion schloss sich der Sektion Brixen an. Vittorio Gelmi bewirkte, dass die Führung der Hütte der Untersektion Klausen zugesprochen wurde. Dieselbe Untersektion führte mit beträchtlichen Opfern und der Mithilfe zahlreicher Freiwilliger eine vollständige Sanierung und Modernisierung des Schutzhauses durch. Dies war ausschlaggebend, damit die Schutzhütte, die während des Krieges schwere Schäden davongetragen hatte, weiterbestehen konnte hat. Allerdings

wurde die Untersektion Klausen zu Beginn der 1960er-Jahre aufgelöst und die Führung der Hütte wieder der CAI Sektion Bozen übertragen. Das war eine große Enttäuschung für die aktiven Mitglieder der Sektion Klausen. Seit 1964 führt die CAI Sektion Bozen das Schutzhaus und gibt Pachtverträge an verschiedene interessierte Pächter aus.

Letzthin erfuhr die Hütte durch die Erneuerung der Theke im Speisesaal und der sanitären Anlagen im Erdgeschoss im Jahr 2007 und durch die Errichtung einer neuen Panoramaterrasse aus Holz im Jahr 2017 eine bedeutende Aufwertung.

Die Runggerer Bauern errichteten 1963 einen befahrbaren Weg zur darüber liegenden Saltnerhütte. Dadurch ergab sich für die Klausner Hütte eine Erleichterung für den Warentransport.

Zu den mehrjährigen vier Hüttenwirten seit 1969 zählen: Toni Masoner und Rita Winkler (1969 bis 2006), Alberta Brunner (2007 bis 2012), Robert Ramoser (2013 bis 2016) und Monika Obrist, die den Betrieb seit 2017 bis heute führt. Vorher hatten angeblich ein gewisser Heisler Alfons und anschließend ein gewisser Stöffle Hons die Hütte gepachtet.

Die Lorenzispitze

Der Hausberg der Klausner Hütte, die Lorenzispitze, ist nach der Zeit der Almnutzung des Weidegeländes, um das Fest des heiligen Laurentius (10. August) benannt. Der Gipfel ist von der Klausner Hütte aus in einer Stunde zu erreichen.



Wassertrog am Latzfonser Höhenweg

Auf dem Gipfel wurde das Kreuz von Luis Gamper (Bieler) und Josef Hasler (Poster) 1979 errichtet. Da der Zahn der Zeit am Kreuz genagt hatte, wurde die Errichtung eines neuen Gipfelkreuzes – diesmal sogar mit Herrgott – notwendig. Es wurde im Herbst 2021 mit Hilfe eines Hubschraubers neu aufgestellt.

Lohnende Wanderung: Latzfonser Höhenweg

Rechts von der Klausner Hütte führt der Wanderweg mäßig steil durch den Zirbenwald hinauf zur Alm, dem sogenannten „Kleintalegga“. Rechts haltend überquert der Höhenweg über „Toal“ die Verdingser Alm und man gelangt zum sogenannten „Lageader Stuan“ mit Wassertrog. Dort führt die Wanderung über die Kühberger Alm oberhalb der Kühberger Saltnerhütte vorbei und man erreicht etwas ansteigend das „Pfarmeggele“ mit Sitzgelegenheit zur Rast. Von nun geht es über die „Fuchsleite“ und „Muntscha“ über „Seetrog“ zum Radlsee mit dem gleichnamigen etwas höher gelegenen Schutzhaus. Sehr beeindruckend zeigt sich das Panorama auf die westlichen Dolomiten während des gesamten Höhenweges. ■

ROLAND MITTERRUTZNER

Wasseramsel – Bioindikator für den Lebensraum Eisack

Nicht immer müssen Berichte und Studien gelesen werden, um etwas über die Qualität eines Gewässers und dessen Lebensräume zu erfahren. Manchmal kann die Präsenz spezifischer Lebewesen bereits einige interessante Hinweise und Einblicke geben.



Foto: E.Marco Molitor

◀ Wasseramseln „knicksen“ (wippen) oft auf Steinen mitten im Wasser und blinzeln dabei auffällig.

Anpassung an den extremen Lebensstil

Ähnlich wie viele andere Vögel besitzt die Wasseramsel etwas oberhalb des Hinterteils eine (außergewöhnlich große) Bürzeldrüse, die ein wachsartiges Sekret produziert. So, wie manche von uns ihre Lederschuhe einfetten, um sie wasserresistent zu halten, verteilt die Wasseramsel mit Hilfe ihres Schnabels das wasserabweisende Sekret über das gesamte Federkleid. Um sich besser unter Wasser in den Stromschnellen halten zu können, sind ihre Knochen etwas fester und nicht so hohl wie jene anderer Vögel. Auch die kurzen, gebogenen Flügel dienen der Fortbewegung unter Wasser und fallen bei ihrem Flug knapp über Wasser auf.

Zeichen für gute Gewässerqualität und strukturierte Lebensräume

Inwiefern ist es zu verstehen, dass dieser Vogel die Wasser- und Lebens-

Entlang des Eisacks, vor allem im Abschnitt Aquarium-Andreaskirche, kann man sie immer wieder beobachten. Ein circa amselgroßer, brauner Vogel mit leuchtend weißer Brust sitzt mitten im Wasser auf einem Stein, singt vor sich hin oder richtet seinen starren Blick auf die Strömung. Vielleicht ist es dem einen oder anderen Leser oder der einen oder anderen Leserin sogar bereits passiert, die erstaunliche Beobachtung zu machen, wie

sich dieser etwas pummelige Vogel in die Stromschnellen des Eisacks stürzt, für 5-15 Sekunden verschwindet und an einem ganz anderen Ort wieder auftaucht.

Unter Wasser erbeutet sie, schwimmend oder mit ihren starken Zehen am Grund laufend, Insektenlarven, kleine Fische, Schnecken und Flöhe, die ebenfalls an oder zwischen Steinen den teilweise starken Strömungen trotzen.

raumqualität bestimmter Gebiete anzeigt? Nun, Wasseramseln sind recht wählerisch, was ihren Lebensraum betrifft. In begradigten Flüssen und Bächen mit naturfernen, künstlich befestigten Flussbetten fühlen sie sich nicht wohl. Genauer gesagt ist es jedoch ihre Nahrungsgrundlage, die Insektenlarve, die hier nicht überleben könnte, da diese auf natürliche Strukturen im Flussbett angewiesen ist. Dasselbe gilt auch für die Wasserqualität, je schlechter diese ist, desto weniger Insektenlarven finden wir. Seit 1980 ist der Landesplan für Klärung der Abwässer in Kraft. Mittlerweile sind 98 Prozent des Landes an das Kanalisationsnetz und Kläranlagen angeschlossen. Dies hat zu einer enormen Besserung der Gewässergüte geführt und vielen Arten eine Rückkehr in ihre Lebensräume ermöglicht. Zudem wurden in vielen Flüssen und Bächen Renaturierungsmaßnahmen

durchgeführt, die zusätzlich Lebensräume geschaffen beziehungsweise deren Qualität gesteigert haben. Die Präsenz der Wasseramseln zeigt uns somit, dass der Eisack als Lebensraum in Folge dieser Maßnahmen eindeutig an Qualität gewonnen hat, was durch die Eingriffe im Klausner Flussbett in rezenten Jahren nochmals gesteigert wurde. Die Dichte an Wasseramseln scheint hier nämlich besonders hoch. Einzig der Verlust der Ufervegetation entlang der Promenade stellt, aus ökologischer Sicht, einen großen Wermutstropfen dar.

Die Rolle intakter und vielfältiger Ökosysteme

Gesunde und intakte Ökosysteme sind auch für den Menschen eine Existenzgrundlage. Sie bieten unentgeltliche Dienstleistungen nicht

nur in Tourismus und Erholung, sondern versorgen uns täglich mit sauberer Luft, Wasser, Nähr- und Rohstoffen. Viele Bioindikatoren anderer Ökosysteme wie der Wiedehopf der ehemaligen Streuobstwiesen, sowie ein breites Spektrum an Schmetterlingsarten, sind in Folge der Intensivierung der Landwirtschaft auch in unserer Gemeinde aus der Landschaft verschwunden. So wie die Anwesenheit von Bioindikatoren uns Aufschlüsse über den Zustand von Ökosystemen geben kann, ist auch ihre Abwesenheit oft ein deutliches Zeichen. Ein Umdenken in der Art und Weise wie wir unser Land nutzen, ist auf mittel- bis langfristige Sicht nicht zu vermeiden. ■

BENJAMIN KOSTNER

Brennende Liab + Co
Klausner Gartentage · Idee giardino a Chiusa

14.-15.05.2022
Kapuzinergarten · Giardino dei Cappuccini

Samstag / Sabato:
ore 10.00 - 19.00 Uhr

Sonntag / Domenica:
ore 10.00 - 18.00 Uhr

Eintritt · Ingresso: 3,00 Euro
Kinder bis 14 Jahre gratis · Bambini fino a 14 anni gratis

Ein Garten ist kein Smartphone

Wenn ich drücke, dann kommt etwas heraus. Diese Vorstellung mag im Maschinenzeitalter für uns Menschen zwar bei vielen Dingen der Fall sein, der Garten jedoch ist ein lebendiges Ökosystem.



Fotos: Alexander Huber

Der große Unterschied zwischen Maschinen beziehungsweise Dingen und dem Lebendigen ist, dass Maschinen keine Bedürfnisse haben. Dabei stellt sich die Frage, wie es gelingen könnte, eine Form des Gärtnerns zu finden, in der die Vielfalt, die Bedürfnisse und der würdevolle Umgang mit dem Lebendigen wieder in den Vordergrund rücken und Gärtnern auf Augenhöhe und im Einklang mit der Natur geschehen darf?

Jeder kann sich – zu jedem Zeitpunkt – dafür entscheiden, fortan liebevoller zu gärtnern.

Das Schöne am naturnahen Gärtner ist, dass sich die Natur zu jeder Zeit selbst organisiert, wenn sie nicht daran gehindert wird. Und die Aufgabe des Gärtners ist vielmehr ein Erkennen, wann und wo er als regulierende Instanz mitwirken darf oder wann es besser ist, die „Finger“ davon zu lassen.

In diesem „Clausä“-Artikel möchte ich Ihnen, liebe Leser und Leserinnen, einige Inspirationen mitgeben und Ihnen auch Mut machen, wie es gelingen könnte, aus Ihrem schönen Garten auch einen liebevollen Lebensraum zu gestalten.

Ein Ort, an dem die Freude am Lebendigen jeden Tag ein bisschen wachsen kann.

Die Vielfalt, ist für den Garten unverzichtbar

Die Vielfalt und das Gelingen im Garten haben viele Gesichter:

- ▶ Verschiedene Gestaltungselemente und Lebensräume für Nützlinge schaffen, beispielsweise Trockenmauern, Dachbegrünung, Totholzhaufen, Blumenwiese mit einheimischen Blumen, Beeren-Wildfruchthecken, Wasserelemente, Steinhaufen, Komposthaufen, Holzzäune, Kräuterbeete, Wildes Eck, Gemüsebeet, mageres Sandbeet, Staudenbeete, Streuobstwiese ... schaffen
- ▶ Düngen mit hauseigenem Kompost und Steinmehl, wenn nötig mit (selbstgemachtem) organischem Dünger
- ▶ Gemüsebeete als Mischkultur anlegen

- ▶ Gartenböden mulchen beispielsweise mit Brennnesseln
- ▶ den Boden so wenig wie möglich stören, d.h. umgraben
- ▶ Re-use und Recycling von gebrauchten Materialien
- ▶ zum Gießen Regenwasser verwenden
- ▶ sortenreines Biosaatgut verwenden, wenn möglich aus dem eigenen Garten oder aus der Region
- ▶ den Garten nicht „klinisch“ sauber aufräumen
- ▶ Verzicht auf Pestizide, chemische Düngung und torfhaltige Substrate



Menschen, die liebevoll mit sich umgehen, haben andere Gärten! ■

ALEXANDER HUBER

Wer hat Lust, Nistkästen zu beobachten?

Im Laufe der Nistkastenaktion im Jänner wurden insgesamt 109 Nistkästen im Gemeindegebiet angebracht. In den nächsten Wochen und Monaten werden diese von verschiedenen höhlenbrütenden Vögeln und vielleicht auch der ein oder anderen Fledermaus oder einem Siebenschläfer bezogen. Im Herbst dieses Jahres werden die Nistkästen kontrolliert, gesäubert und im Zuge dieses Prozesses wird auch geprüft werden, wer denn in den letzten Monaten effektiv als Untermieter eingezogen war. Dabei werden sicherlich einige spannende Geschichten zum Vorschein kommen. Um jedoch nicht bis zum Herbst warten zu müssen und die kleinen Ereignisse auch in den nächsten Wochen und Monaten ein bisschen mitverfolgen zu können, besteht die Möglichkeit, Sichtungen und Beobachtungen an die Umweltgruppe Eisacktal „Hyla“ zu melden. Als Beobachtung gilt so ziemlich alles, was am Nistkasten passiert, von „Blaumeise inspiziert Nistkasten“, „Kohlmeise bringt Material für den Nestbau“, „Elternvögel bringen Nahrung“, „Jungvögel rufen“, „Jungvögel verlassen das Nest“ bis „Nistkasten heruntergefallen“ oder „Potenzieller Nesträuber (beispielsweise Katze, Krähe, Specht, Schlange ...) am Nistkasten“. Somit reicht eine einfache E-Mail mit der Art der Beob-



Foto: Benjamin Kostner

achtung, eventuell mit einem Belegfoto, der Nummer des Nistkastens, an dem die jeweilige Beobachtung gemacht wurde, dem Datum und, falls Sie sicher sind, auch der gesichteten Tierart. Infos bitte an die Adresse: info@ug-eisacktal.it.

Die Umweltgruppe Eisacktal Hyla freut sich schon auf die Meldungen der wachsamen Augen Klausens. ■

DIE UMWELTGRUPPE EISACKTAL HYLA

Klausen
Chiusa
Barbian
Barbiano
Feldthurns
Velturno
Villanders
Villandro



Genussfrühling
Gusto di primavera

klausen.it


30.04.22



Kräuterlust in Feldthurns
Voglia di erbe a Velturno

Kräutermarkt & Wildkräuter-Showküche mit Sternekokch Egon Heiss. Musikgruppe „Die Tanzgeiger“.
Mercatino delle erbe e piatti alle erbe selvatiche con lo chef stellato Egon Heiss. Gruppo musicale „Die Tanzgeiger“.

07.05.22



Ban Winzer
Dal viticoltore

Tag der offenen Weinkeller bei den Winzern der Umgebung. Mit kostenlosem Shuttle.
Giornata delle cantine aperte a Chiusa e dintorni. Con servizio navetta gratuito.

18.-21.05



Kunst am Keschnweg
Arte al Sentiero del Castagno

4. Internationales Holzbildhauersymposium im Kapuzinergarten in Klausen.
4° simposio internazionale di scultura in legno nel parco dei Cappuccini a Chiusa.

30.04.-29.05



Genusswochen
Settimane culinarie

Lass dich von unseren Gastronomiebetrieben überraschen und verwöhnen.
Degusta da noi la primavera culinaria.

mitedesign.it

Clausa Nr. 73 | April · Mai 2022

33

Menschen ins Museum locken

Seit etwa einem Jahr ist der neue Museumsbeirat der Stadt Klausen im Amt. Er setzt sich aus Menschen unterschiedlicher Berufssparten zusammen.



◀ Von links: Nora Delmonego, Rene Mair, Lara Toffoli, Waltraud Biasizzo Clementi, Maria Gall Prader, Elisabeth Frei, Christoph Gasser

Frühjahr 2021 eine Bildserie mit dem sinnigen Titel Look_town“ zur Verfügung gestellt, die diese mit viel Erfolg in den Schaufenstern ausstellten. Die Altstadt verwandelte sich damit zu einer symbolträchtigen Kunstmeile in der Zeit des Lockdowns und zog trotz teils geschlossener Lokale und Geschäfte den Blick der Passanten auf die Angebote der Wirtschaft.

Kunstgenuss mit Potential

Für den Fachlehrer und Sommelier Rene Mair ist die Symbiose zwischen Kunst und Genuss ein anzustrebendes Anliegen, so wie es im Bereich der Musik längst bei vielen Veranstaltungen gebräuchlich ist. Beim heurigen dreißigjährigen Jubiläum des Stadtmuseums am 10., 11. und 12. Juni wird er eine Kostprobe seines Könnens zeigen.

Auch die beiden Mitarbeiter des Stadtmuseums, die Kunsthistorikerin Lara Toffoli und Museumsdirektor Christoph Gasser, hoffen die Klausner anzusprechen. Sie setzen den Schwerpunkt des Jahresprogramms 2022 mit den Ausstellungen „Karl Gasser – Klausen und Umgebung“, „Der Blick von außen“ und „Hannes Tribus – Klausner Porträts“ direkt auf die Stadt Klausen. Den Auftakt macht die Ausstellung zu Karl Gasser am 2. April.

Maria Gall Prader, Dozentin der Freien Universität Bozen, ist überzeugt, dass das Museum mit dem Loretoschatz ein weit unterschätztes Potential besitzt. „Es gilt, diesen Schatz endlich zu erforschen, zu kontextualisieren und seinem Wert gemäß auszustellen. Wir werden Aktionen für Schulklassen starten und den Besuchern den Parcours digital zugänglich zu machen, um sie ins Museum zu locken.“ ■

Aus sieben Mitgliedern besteht der Museumsbeirat von Klausen: Waltraud Biasizzo Clementi, Nora Delmonego, Elisabeth Frei, Maria Gall Prader, Christoph Gasser, Rene Mair und Lara Toffoli. Den Vorsitz hat Maria Gall Prader inne.

„Die Verbindung zwischen Kunsthandwerk und Bildender Kunst ist spannend. Beide Sparten inspirieren sich gegenseitig. Das Klausner Kunsthandwerk hat eine lange Tradition und viel Potential, das wir nutzen möchten“, sagt die Schusterin Nora Delmonego, die selbst Einzelstücke entwirft.

Stadträtin Waltraud Biasizzo Clementi möchte Kunst auch außerhalb der Museumsmauern sichtbar zu machen: „Längst nicht alle Leute sind es gewohnt, ins Museum zu gehen. Diese Hemmschwelle könnten wir überwinden, wenn wir die Kunst aus dem Museum heraus und UNTER die Bevölkerung bringen. Wir haben 2021 bereits zwei solche Aktionen unterstützt.“

Genau aus diesem Grunde hat die Künstlerin Elisabeth Frei den Gastwirten und Kaufleuten der Stadt im

MUSEUMSBEIRAT KLAUSEN

Fußballcamp für Kinder

Ein tolles Ganztagsangebot in den Sommerferien bietet der AVS Klausen: Er veranstaltet vom 25. bis 29 Juli 2022 wieder das Hans Dorfner-Fußballcamp. Eltern können ihre Kinder im Alter von sechs bis vierzehn Jahren am Fußballcamp unter der Homepage <https://asv-klausen.it/news> anmelden. Die Kinder erhalten ein Mittagessen und freien Eintritt ins Schwimmbad. Das Camp findet ganztags vom Montag bis Freitag im Zeitraum von 9 bis 15 Uhr statt. Am Freitag wird ein kleines Fußballturnier organisiert, bei dem die Eltern ihre Fußballer und Fußballerinnen anfeuern können. Auf Ihr Kommen freut sich der Organisator ASV Klausen. ■

DANIEL KNOLLSEISEN

Sponsorvertrag verlängert

Der Amateursportverein Klausen, bestehend aus acht Sektionen, bietet seinen zirka 500 Mitgliedern ein breit gefächertes Sportangebot an. Als ehrenamtlicher Verein ist es unabdingbar, auf die finanzielle Unterstützung Dritter bauen zu dürfen. Die RAIKA Untereisacktal hat kürzlich mit dem ASV Klausen den seit Jahren bestehenden Sponsorenvertrag auch für die Jahre 2022 und 2023 verlängert. Der ASV Klausen möchte sich hiermit für die bisherige und zukünftige Unterstützung im Namen aller Sportler und Mitglieder bei der Raiffeisenkasse Untereisacktal bedanken. Im Bild von inks nach rechts: Alexander Rabensteiner (Filialleiter Klausen), Nikolaus Kerschbaumer (Obmann Raiffeisenkasse Untereisacktal), Christian Untermarzoner (Präsident ASV Klausen) ■

CHRISTIAN UNTERMARZONER



Sabiona 22

Eisacktaler Weißweinfestival | Festival del Vino Bianco Valle Isarco
Klausen | Chiusa 🍷 28.05.2022

Verkostungsmeile im mittelalterlichen Städtchen und Wine Lounge

www.sabiona.it



50 Jahre Dorfmuseum Gufidaun (1972-2022)

50 Jahre alt wird heuer das Dorfmuseum Gufidaun. Am 23. April feiert die Dorfgemeinschaft das Jubiläum des kleinen Juwels, in welchem alte wichtige, manchmal auch wenig beachtete Objekte aus dem Dorf, wertvolle, bemerkenswerte und kuriose Erinnerungsstücke, auf alle Fälle aber sehens- und liebenswerte kleine Schätze ihren Platz gefunden haben.



Foto: Maria Gall Prader

weisungen seitens der Gemeinde für das Buch „50 Jahre Dorfmuseum Gufidaun (1972-2022)“ zu kümmern, das anlässlich des 50-jährigen Museumjubiläums vorgestellt wird. 350 Exemplare sollen gedruckt werden, damit alle Gufidauner Familien und obendrein noch Freunde und Gönner des Museums ein Exemplar erhalten.

Durch gute Beziehungen im In- und Ausland war es dem Vorstand bereits gelungen, den Großteil der Spesen zu decken. Besonders großzügig waren „Die Freunde Südtiroler Museen und Sammlungen e.V.“ aus München unter dem Vorsitz von Monika Stoermer. Verena Lantschner Mantinger, Otto Schenk und Sepp Krismer sind die drei Autoren des Bildbandes, der die letzten 50 Jahre des Dorfmuseum Gufidaun widerspiegelt.

So dürfen wir bereits auf das Erscheinen des Buches neugierig sein und uns auf einen wundervollen Tag freuen, an welchem nicht nur das Dorfmuseum von Gufidaun gefeiert wird, sondern auch der fleißige, ehrenamtliche Ausschuss und alle Gufidauner, die dem Museum großzügig Objekte zur Verfügung gestellt haben. ■

MARIA GALL PRADER

Wenn Otto Schenk einlädt, kommen alle: die Vertreter der Vereine des Dorfes, der Fraktionsvorsteher Arthur Unterfrauner, die Kulturreferentin Waltraud Biasizzo Clementi, der Präsident des Museumsverbandes Robert Gruber, Buchautor Sepp Krismer und Bürgermeister Peter Gasser. Der Vorsitzende des kleinen Dorf museums hat die Fähigkeit, Menschen zusammenzubringen. Und so machte der Bürgermeister dem Museumsausschuss bei der Begrüßung auch ein Riesenkompliment für die geleistete Arbeit und sagte schmunzelnd: „Ich war noch nie auf einer Hauptversammlung, bei der alle Eingeladenen Ehrengäste waren! Auf diese Sitzung habe ich mich gefreut, weil ich wusste, dass Otto sie mit Humor und Witz führt.“

Waltraud Biasizzo Clementi lobte den Zusammenhalt des Museumsvereins, der auch dadurch sichtbar wurde, dass sich der gesamte Ausschuss erneut zur Wahl stellte. Per Akklamation wurde der Ausschuss geschlossen bestätigt: Otto Schenk, Verena Lantschner Mantinger, Gustl Grünfelder, Flora Vikoler, Lisi Plunger, Hermann Moret, Maria Plank Notari, Traudi Schenk Höller und Thomas Grünfelder. Martina Vikoler Schenk und Thomas Grünfelder sind die neuen (und alten) Rechnungsrevisoren.

„Mein größter Stolz ist es, dass Gufidaun so ein gutes Ehrenamt hat“, sagte Fraktionsvorsteher Arthur Unterfrauner und hob das Engagement Otto Schenks hervor, der den Museumvereins seit 20 Jahren führt. Er versprach, sich um finanzielle Zu-

Wir machen unser Dorf etwas bunter

Aufgrund der aktuellen Situation fand leider wieder keine Faschingsfeier statt. Dies hielt den KVW Verdings/Pardell jedoch nicht davon ab, ihr Dorf etwas bunter zu machen. Darum bat man alle Kinder aus Verdings und Pardell, lustige Faschingsbilder zu malen oder Fotos von sich in Verkleidung zu machen. Am Unsinnigen Donnerstag sammelte der KVW die großartigen Bilder ein. Besonders strahlten die Augen der Kinder, als sie dafür einen Faschingskrapfen bekamen. Dank großer Beteiligung der Kinder und Eltern konnte man zahlreiche Bilder aufhängen und so trotz allem etwas Faschingsstimmung ins Dorf bringen und hoffen, dass im nächsten Jahr wieder ordentlich Fasching gefeiert werden kann! ■

KATHOLISCHER FAMILIENVERBAND
VERDINGS/PARDELL



„Danke, Ossi Deporta“



Foto: Marco Zema

Im Rahmen seiner Jahreshauptversammlung blickte der Alpenverein (AVS) auf die Tätigkeiten des Jahres 2021 zurückgeblickt. Aufgrund der Pandemiesituation konnten leider nur drei Wanderungen gemacht werden. Ein voller Erfolg war dafür aber die in Zusammenarbeit mit weiteren Vereinen organisierte Müllsammelaktion, die auch dieses Jahr wieder stattfinden wird. „Wir bedanken uns an dieser Stelle nochmals bei allen, die so tatkräftig mitgeholfen haben. Zudem mussten wir uns im Rahmen der Versammlung schweren Herzens von unserem langjährigen Präsidenten Ossi Deporta verabschieden“, schreibt der AVS. Ossi Deporta stand dem Verein neunzehn Jahre lang als Präsident vor und hat sein Amt ehrenwert, verantwortungsbewusst, gewissenhaft und voller Tatendrang ausgeübt.

„Hierfür möchten wir uns nochmals im Namen aller Mitglieder bedanken. Danke Ossi!“, so der AVS.

„Ein großes Vergelt's Gott auch an Heidi Pfattner und Cäcilia Gafriller“. Die beiden Frauen waren langjährige Mitglieder im Vorstand. Cäcilia hat seit Jahren die „Wanderungen 60 plus“ begleitet, die sich sich zu einer der beliebtesten Aktivitäten des AVS entwickelt haben. Heidi hingegen war bei zahlreichen Aktivitäten immer mit vollem Einsatz dabei und hat mit ihrem Sinn für Humor stets für gute Laune gesorgt.

„Wir freuen uns, euch im Jahr 2022 bei unseren Wanderungen wieder dabei haben zu dürfen“, lädt der AVS ein. Das aktuelle Programm ist auf der Internetseite klausen.alpenverein.it/ abrufbar. ■

IGOR SCHWEIGGL

Impulse zum Nachdenken bieten

Mit einer Reihe von Sensibilisierungsaktionen macht der Bildungsausschuss Klausen auf aktuelle Themen und Herausforderungen aufmerksam. Um möglichst viele Menschen miteinzubinden, finden zahlreiche Aktionen im öffentlichen Raum statt



Foto: BA Klausen

◀ Neu gewählter Vorstand BA Klausen mit der Postkarte zum Tag der Frau: Martina Fink, Carmen Profanter, Astrid Crepez, Gregor Gantioler, Astrid Gamper, Matthias Oberbacher (Bezirksstellenleiter der Bildungsausschüsse Eisacktal/Wipptal) und Waltraud Biasizzo Clementi (Vertreterin der Gemeinde)

einzuhauchen und Leichtigkeit zu verleihen. Die Ziele des Feminismus sind aktueller denn je. In vielen Bereichen der Gleichstellung der Geschlechter oder Selbstbestimmung sind Frauen seit Corona um Jahre zurückgeworfen worden.

Mit Aktionen im öffentlichen Raum sensibilisieren

Die Postkartenaktion zum Tag der Frau ist eine von mehreren Sensibilisierungsaktionen, die der Bildungsausschuss für das heurige Jahr geplant hat und bei denen er die Bevölkerung miteinbinden will. In dieser Clausa befindet sich das Falblatt „VergissMEINnicht“ mit sehr direkten Fragen zur finanziellen Unabhängigkeit von Frauen. Eine gute Möglichkeit, offen und ehrlich über die eigene Zukunft nachzudenken. Ein wichtiges, hochaktuelles Thema

Ein markantes Frauengesicht zierte die Postkarte zum Tag der Frau. Es ist ein Ausschnitt aus dem 2015 entstandenen Werk „Maske“ der Klausner Künstlerin Sonya Hofer. Ein Frauenportrait, das in seiner mosaik-maskenartigen Darstellung viele Interpretationen und Sichtweisen des Frauenbildes, aber auch des Menschenbildes grundsätzlich zulässt. Die Postkarte war die erste Aktion des Bildungsausschusses in diesem Jahr. Die Sonderbriefmarke „Gegen Gewalt an Frau-

en“, mit der die Karte vorfrankiert war, hat mittlerweile Sammlerwert. Auf der Rückseite lud ein Zitat der ehemaligen österreichischen Frauenministerin Johanna Dohnal zum Nachdenken ein: „Die Vision des Feminismus ist nicht eine ‚weibliche Zukunft‘. Es ist eine menschliche Zukunft. Ohne Rollenzwänge und ohne Macht- und Gewaltverhältnisse.“

Ein Zitat zu „Feminismus“ wurde gewählt, um dem in der öffentlichen Diskussion oft leider negativ behafteten Begriff positive Energie

mit dem Hintergrund der Diskussionen um Altersarmut aufgrund Teilzeitarbeit, Abhängigkeiten und Equal Pay.

Sichtbare Zeichen setzen

Zur Sensibilisierung für eine saubere Natur und das saubere Klausen wurde in Zusammenarbeit mit dem AVS und mehreren Vereinen erneut eine Müllsammelaktion und Flussbettreinigung organisiert und der gesammelte Müll anschließend öffentlich sehr sichtbar als „Mahnmal“ präsentiert. Die Gullyaktion „Alle lieben sauberes Wasser“ brachte letztes Jahr viel positives Feedback und befindet sich für eine Neuauflage wieder in den Startlöchern. Und im Rahmen der „Aktionstage politische Bildung“ im Mai werden einige Veranstaltungen und Vorträge rund um das Thema „Autonomie der Frau“ zum Nachdenken anregen und Diskussionen fördern. Denn wo ein Austausch stattfindet und miteinander

„Denn wo ein Austausch stattfindet und miteinander diskutiert wird, findet Bewegung und ein Umdenken statt und damit auch eine Veränderung“.

Astrid Gamper,
Vorsitzende BA Klausen

diskutiert wird, findet Bewegung und ein Umdenken statt und damit auch eine Veränderung.

Bildungsarbeit vor Ort

Der Tag der Weiterbildung wird jährlich organisiert durch das Amt für Weiterbildung und findet heuer in Klausen statt. Dafür treffen sich Vertreter und Vertreterinnen der landesweiten Bildungsausschüsse und der Vereine sowie Gemeinderätinnen und Gemeinderäte Mitte Mai

für zwei Tage in unserer Stadt. Auch Landesrat Philipp Achammer wird sich an der Diskussionsrunde beteiligen. Das Thema ist „Bildung im Dorf – Menschen Orte bewegen“. Klausen ist in diesen Tagen im Fokus und ein positives Beispiel dafür, wie die Zusammenarbeit der Vereine und Bildungsarbeit im Ort gelingen kann.

Bildungsausschuss Klausen

Für Infos zu den Veranstaltungen:
www.ba-klausen.it ■

Computerworkshop – KVW geht neue Wege

Die Ortstelle des KVW-Klausen machte sich Gedanken darüber, warum so mancher Computerkurs für Senioren nicht den gewünschten Erfolg bringt. Jeder lernt anders und der Einzelne geht in der Gruppe bei technischen Kursen leicht verloren.

Der KVW-Ausschuss erkannte, dass der beste Lernerfolg bei komplexen Sachverhalten dadurch erzielt werden kann, indem der Kursleiter sich ganz auf eine Person einlässt. Dadurch kann er das Kursniveau anpassen und auch menschlich auf den Lerner eingehen. Dieses Konzept ging auf. So war es kein Wunder, dass der Computerworkshop, den die KVW-Ortsstelle Klausen jeden Samstagvormittag im Jänner und Februar in der Stadtbibliothek veranstaltete, ein voller Erfolg wurde. Zahlreiche Klausner und Klausnerinnen kamen mit Handy, Laptop oder Tablett vorbei und ließen sich vom Referenten Stefan Prader technische Tipps zeigen und Hilfe geben.

Da längst nicht alle interessierten Menschen beim Workshop angenommen werden konnten, überlegt der KVW die Veranstaltungsreihe in Zusammenarbeit mit



Foto: Waltraud Blasizzo

der Stadtbibliothek in einigen Monaten zu wiederholen. Im Bild (von links): Susanne Schraffl, Stefan Prader und Maria Gall ■

DER ORTSAUSSCHUSS DES KVW KLAUSEN

Klausen: Ortsgruppe des hds formiert sich neu



Die Ortsgruppe Klausen des hds (Handels- und Dienstleistungsverband Südtirol) hat sich neu formiert: Ende 2021 ist der bisherige Ortsobmann Werner Fink aus persönlichen Gründen zurückgetreten. Auf Wunsch des Ortsausschusses hat sich Lorenz Fössinger bereit erklärt, Werner Fink vorübergehend bis zu

den Neuwahlen im Herbst 2022 zu ersetzen. Die Ortsgruppe ist tatkräftig ins neue Jahr gestartet: Eine Aussprache mit Andreas von Lutz, dem Vorsitzenden der Wirtschaftsgenossenschaft, hat stattgefunden, sowie ein Austausch mit Bürgermeister Peter Gasser. „Wir haben viele Ideen und Vorschläge, um unsere Stadt

lebendig, attraktiv und lebenswert zu gestalten – mit dem Ziel, die Lebensqualität der Bevölkerung und die Aufenthaltsqualität unserer Gäste zu steigern. Es geht darum, die Frequenz im Ort zu steigern, damit sich auch die vielen ortsrelevanten Betriebe im Handel, in der Gastronomie und in den Dienstleistungen weiterentwickeln können“, so der Ortsausschuss des hds. Und Fössinger meint abschließend: „Wir möchten unseren Beitrag für die Stadt leisten und werden uns regelmäßig austauschen und Aktionen umsetzen. Wir setzen uns für eine lebendige, attraktive und lebenswerte Stadt ein!“. Im Bild von links: Karin Ploner, Hartmut Überbacher, hds-Ortsobmann Lorenz Fössinger, Sieglinde Meraner und Bürgermeister Peter Gasser. Es fehlt Stefano Zanesco. ■

KAUFLEUTE KLAUSEN

Eine Ära geht zu Ende



Foto: Markus Martinger

Am 18. Februar 2022 fand im Josef-Telfner-Haus in Gufidaun die alljährliche Jahreshauptversammlung der Musikkapelle Gufidaun statt. Dies war die letzte Jahreshauptversammlung von Roman Pramstrahler in seiner Funktion als Obmann der Musikkapelle. Neun Jahre lang hatte er das Amt des Obmannes inne und 21 Jahre lang war er im Ausschuss als Notenarchivar und Kassier tätig. Roman war ein stets zuverlässiger, fleißiger und hilfsbereiter Kollege, der immer ein offenes Ohr für seine Kameraden hatte. Das Amt bekleidete er mit großem Engagement, mit Professionalität und Genauigkeit. In seiner Laufbahn hatte Roman wesentliche Neuerungen angestoßen und umgesetzt. Roman war stets

um die Zukunft der Musikkapelle Gufidaun bemüht, deshalb schenkte er auch vielen jungen Musikantinnen und Musikanten sein Vertrauen. Trotz diverser Verpflichtungen – sei es beruflicher oder ehrenamtlicher Natur, übte er seine Funktion als Obmann vorbildhaft aus und erschien zu jeder Sitzung und Probe pünktlich. „Wir sagen Danke für die schöne Zeit und für all das, was Roman für die Musikkapelle Gufidaun geleistet hat. Wir hoffen, dass er der Musikkapelle noch viele weitere Jahre als aktives Mitglied erhalten bleibt und wünschen ihm alles Gute und weiterhin Freude an der Musik“, schreibt die Kapelle in einer Ausstellung. ■

VERENA PRAMSTRALLER

Städtereise 18+: Amsterdam & Rotterdam

In jedem Jahr startet der Jugenddienst Unteres Eisacktal ein Projekt, bei dem eine Gruppe Jugendlicher in schöne Städte Europas fährt, um andere Kulturen und Lebensweisen kennenzulernen. Gleich nach der letzten Städtereise, die 2021 nach Neapel ging, hat sich eine Arbeitsgruppe gefunden, die gemeinsam mit Jugendarbeiterin Marion überlegt hat, in welche Stadt es gehen soll und was dort getan wird. Die Auswahl fiel auf zwei niederländische Städte: Amsterdam & Rotterdam. Aus Klausen waren diesmal sieben junge Menschen dabei, die sich mit den anderen Teilnehmern und Teilnehmerinnen die beiden interessanten Städte angeschaut haben. Nach einer Nacht im Zug waren alle etwas müde, aber wohl auf in Amsterdam angekommen. Neben Besuchen im Heineken-Museum und dem Anne-Frank-Museum standen auch gemütliche Stadtbummel auf dem Programm. Da-



nach ging es nach Rotterdam. Der Besuch des Zoos Blijdorp hat den Teilnehmenden eine kleine Weltreise beschert und es ermöglicht, vom Aussterben bedrohte Tiere aus aller Welt zu sehen. Die Hafenstadt Rotterdam, die im Zweiten Weltkrieg nahezu völlig zerstört wurde, bot zudem ein atemberaubendes Stadtbild mit sehr moderner Architektur.

„Ein großes Dankeschön geht an unsere Mitgliedsgemeinden und das Amt für Jugendarbeit für die finanzielle Unterstützung. Ein herzlicher Dank gebührt auch an unserem Vorstandsmitglied Mirijam Obwexer, die ehrenamtlich als Betreuerin mitgefahren war“, so der Jugenddienst Unteres Eisacktal. ■

JUGENDDIENST UNTERES EISACKTAL

Primeln für den guten Zweck

Bereits seit über 20 Jahren organisieren zahlreiche Frauen ehrenamtlich die alljährlich in ganz Südtirol stattfindende Aktion der SVP-Frauen. Dies geschieht in Zusammenarbeit mit der Südtiroler Krebshilfe zugunsten der Krebsforschung. In Klausen, Latzfons, Verdings und Gufidaun wurden heuer Primeln für den guten Zweck verkauft. Die Aktion war ein voller Erfolg, die Primeln waren in allen Orten rasch ausverkauft. „Wir bedanken uns herzlich bei der Gärtnerei Fink für die großzügige Unterstützung. Ein weiteres Dankeschön geht an alle unsere Spender, dank denen wir in kürzester Zeit etwa 1.000 Euro für die Krebsforschung sammeln konnten“, so die SVP-Frauen.

Der Reinerlös dieser Benefizaktion wird wie in den Vorjahren der Krebsforschung zugute kommen, insbesondere dem Tiroler Krebsforschungsinstitut, wo die Südtiroler Mikrobiologin Petra Obwexer neue Methoden zur Krebsbekämpfung erforscht. ■

NADIA UNTERFRAUNER



Rose

Bänke auf der Säbner Promenade

Die Säbner Promenade erfreut sich großer Beliebtheit und auch die Bänke für die Rast werden gerne genutzt. Zurzeit werden auf der Säbner Promenade Sitzgelegenheiten ausgetauscht oder repariert. Latten werden ausgebessert, Stützen verstärkt, Bänke lackiert. Die Arbeiten werden im Auftrag der Tourismusgenossenschaft durchgeführt. Im Zuge der Arbeiten wurden auch ein paar neue Bänke aufgestellt. ■

MARIA GALL PRADER

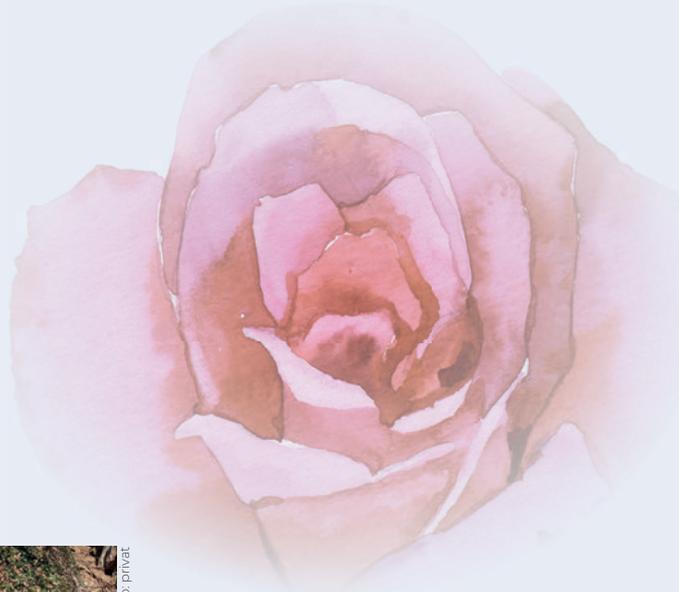


Foto: Manuela Kuppelwieser



Foto: privat

Links: neue Bank

Rechts: zu reparierende Bank

Langjährige Partnerschaft erfolgreich weiterführen

Die Raiffeisenkassen Untereisacktal und Eisacktal haben ihren Sponsorvertrag mit der Tourismusgenossenschaft Klausen, Barbian, Feldthurns, Villanders für zwei weitere Jahre bestätigt. Die Kooperation hat sich in den vergangenen Jahren sehr konstruktiv gestaltet. „Dank der finanziellen Unterstützungen seitens der Raiffeisenkassen können auch weiterhin verschiedene Veranstaltungen umgesetzt werden und die Destination aktiv beworben werden“, so die Tourismusgenossenschaft. Der Obmann der Raiffeisenkasse Untereisacktal Nikolaus Kerschbaumer und der Präsident der Tourismusgenossenschaft Michael Oberpertinger bekräftigten, dass eine enge Zusammenarbeit der Institutionen von enormem Vorteil ist und somit Synergien für die Zukunft geschaffen werden können. Das Ziel der Partner ist es, die lokale Wirtschaft zu stärken und das Dorfleben zu fördern. Präsident Michael Oberpertinger dankte stellvertretend für alle Mitglieder den Vertretern der Raiffeisenkasse für die wert-



volle Unterstützung. Im Bild von links: Tourismusdirektor Michael Hinteregger, der Präsident des Tourismusvereines Klausen, Barbian, Feldthurns, Villanders Michael Oberpertinger, der Obmann der Raiffeisenkasse Untereisacktal Nikolaus Kerschbaumer und der Leiter der Geschäftsstelle Klausen der Raiffeisenkasse Untereisacktal Alexander Rabensteiner. ■



Guten Appetit wünscht
Das Gasslbräu Küchenteam

Biersuppe

Zubereitung:

Butter in einer Pfanne zum Schmelzen bringen, Mehl hinzufügen und gut vermengen. Abwechselnd Bier und Fleischsuppe unterrühren. Sahne dazugeben und alles gut umrühren, sodass keine Klumpen entstehen. Anschließend langsam das Eigelb unterrühren und alles kurz aufkochen lassen. Eine Msp. Muskatnuss dazugeben. Je nach Belieben kann mit Salz oder Pfeffer gewürzt werden. Suppe gleichmäßig auf 4 Teller verteilen, gegrillten Speck und Almkäse klein würfeln und in die Suppe geben. Zu guter Letzt mit der gerösteten Zwiebel und Petersilie servieren.



Tipp: Wem die Suppe zu flüssig ist, der kann sie mit etwas Maismehl eindicken.

Dazu empfehlen wir ein klassisches Gassl Bräu Hell.

Zutaten für 4 Portionen:

0,5l dunkles Bier oder Doppelbock (vorzugsweise Gassl Dunkel ;-))
1L Fleischsuppe
150ml Sahne
100g Butter
50g Mehl
4 Eigelb
1 Msp. Muskatnuss
Salz und Pfeffer zum Würzen
Zum Anrichten:
4 Streifen gegrillter Speck
15g Bergkäse
Eine halbe geröstete Zwiebel
Petersilie

Optimistische Jahresvorschau – Frühlingserwachen in Klausen

Der Frühling erwacht, und mit ihm das Künstlerstädtchen Klausen mit vielen Highlight-Veranstaltungen und wieder mehr Bewegung. Die Tourismusgenossenschaft arbeitet an zahlreichen Events in Abstimmung mit den verschiedenen Organisationen und Vereinen in Klausen. Im Rahmen des Genussfrühlings finden verschiedene Veranstaltungen in und um Klausen statt, wie „Ban Winzer“, ein Tag der offenen Weingüter rund um Klausen am 7. Mai. Hier kann man die Winzer und ihre Weine exklusiv erleben. Am 28. Mai kann heuer auch endlich wieder das Eisacktaler Weißweinfestival Sabiona stattfinden, wo sich die Altstadt zur Verkostungsmeile verwandelt. Vom 18. bis 21. Mai wird das 4. Internationale Bildhauersymposium „Kunst am Keschnweg“ heu-



er erstmals im Frühjahr und in Klausen stattfinden. Aus Kastanienholz gestalten Künstler verschiedene Werke, heuer zum Thema „relax on art“, wo künstlerische Sitz- und Liegegelegenheiten aus Kastanienholz entstehen werden und entlang des Keschnweges dann ihren Platz finden. Bereits in den vergange-

nen Jahren konnte der Keschnweg und die Kulturlandschaft in Feldthurns damit aufgewertet werden, und das Projekt wird nun im Sinne eines übergemeindlichen Zusammenhaltes weiterwandern. ■

MICHAEL HINTEREGGER
TOURISMUSGENOSSENSCHAFT

Stadtbibliothek Klausen

Es gibt viele gute Gründe die Bibliothek zu besuchen, unter anderem das vielseitige Medienangebot. Neu im Bestand sind jetzt Figuren für die Tonie-Box.

Das Medienangebot umfasst ein breites Spektrum:

Bücher	11.413	79 %
DVDs	1.658	11,7 %
Cds	1.111	7,9 %
Spiele	160	1,3 %
Zeitschriftenabos	54	0,1 %

Insgesamt haben Sie im gesamten Gemeindegebiet eine Auswahl an 21.422 Medien, die Sie kostenlos ausleihen können. Im Jahr 2021 haben 1.300 Leser und Leserinnen die Bibliothek genutzt und über 66.000 Medien entlehnt. Besuchen Sie den Blog der Bibliothek <https://biblio.bz.it/klausen/> und informieren Sie sich über Veranstaltungen, Angebote und Neuzugänge.

Aktuelle Medientipps

Louise Spilsbury: Wie ist es, wenn es Krieg gibt?

Kinder, die in Europa aufwachsen, kennen Krieg meist nur aus Geschichten und von Bildern. Das, was sie darüber erfahren, macht ihnen oft Angst. Dann fragen sie sich: Bin ich selbst auch in Gefahr? Was ist Terrorismus? Und warum gibt es überhaupt Soldaten? Der dritte Band der Reihe erklärt kindgerecht den Unterschied zwischen Streit und Krieg und welche Auswirkungen gewaltsame Konflikte haben können. Das Bilderbuch zeigt aber auch, dass sich viele Menschen auf der ganzen Welt für Frieden einsetzen.



Sofi Oksanen: Hundepark

Der neue Roman der finnischen Autorin (erschieden im Jänner vor dem Ukrainekrieg) spielt in der Ukraine. Hier sind weder Eizellspende noch Leihmutterchaft verboten, das Geschäft boomt. Oksanen erzählt zum einen von der ausbeuterischen Babyindustrie und zum anderen von der Ausbeutung der Ukraine durch die Sowjetunion. Die verstrickte Handlung und die zwiespältige Rolle der Hauptfigur fordern beim Lesen heraus.



Macri/Zanotti: Punkte

In minimalistischen Bildern und Texten verdeutlicht dieses Buch die Ursache von Migration, Flucht, Armut, Reichtum, von Solidarität und Integration. Das Bilderbuch lädt zum Erzählen, Erklären und Diskutieren ein.



Hörbuchtipps: Natascha Wodin: Sie kam aus Mariupol

Die Autorin, 2017 ausgezeichnet mit dem Preis der Leipziger Buchmesse, geht dem Leben ihrer ukrainischen Mutter nach. Diese wurde 1943 aus der Hafenstadt Mariupol als „Ostarbeiterin“ von den Nazis nach Deutschland verschleppt. Sie überlebt die Zwangsarbeit, zerbricht jedoch daran. Gelesen von Dagmar Manzel, ein beeindruckendes Schicksal.



Achter Südtiroler Zauberpfad



Foto: Volkstheater Klausen

Es ist wieder Zeit für den Südtiroler Zauberpfad! Die diesjährige Märchenwanderung in Klausen erzählt die Geschichte „Der Froschkönig und das Buchstabenwarr.“ Der Froschkönig ist unglücklich verliebt. Er hat der Prinzessin Linda versprochen, ihr die goldene Kugel aus dem Brunnen zu holen. Sobald er es geschafft hat, darf er von ihrem goldenen Teller essen und aus ihrem goldenen Becher trinken. Und vielleicht bekommt er sogar einen Kuss! Nur gibt es da leider ein Problem oder eigentlich sogar zwei: Die sieben frechen Zwerge haben die goldene Kugel versteckt und dem Frosch eine Nachricht mit einem Rätsel hinterlassen. Aber er kann doch gar nicht lesen! Was soll er bloß tun? Liebe Kinder, bitte helft dem Froschkönig, löst das Rätsel und findet das Versteck der goldenen Kugel.

Das interaktive Theaterstück inklusive märchenhaft inszenierter Wanderung ist ein Erlebnis für kleine und große Theaterfreunde! Der Südtiroler-Zauberpfad ist ein Projekt der Volksbühne Klausen in Zusammenarbeit mit dem Tiroler Sagen- & Märchenfestival Wattens. Die achte Auflage des Zauberpfads in Klausen steht am 21. und 22. Mai 2022 auf dem Programm. Der erste Rundgang beginnt jeweils um 13.00 Uhr, alle weiteren Gruppen starten im 20-Minuten-Takt. Eine Voranmeldung wird empfohlen unter Tel. 338 1235259. Weitere Informationen finden Sie unter www.volksbuehneklausen.it ■

VOLKSBÜHNE KLAUSEN

Neustifter Frühling

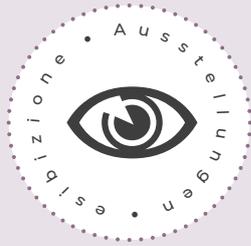
La primavera di Novacella

23.+24.04.2022
Wandern. Wein. Kulinarik
Itinerario enogastronomico

Peter's Bistro . Hotel Brückenwirt . Kassinghof
 Zum alten Moar . Weingut Griesserhof . DEGUST
 Tschiedererhof . Weingut Köfererhof . Gangerhof
 Erlebnisgärtnerei Reifer . Hotel Clara
 Hotel Löwenhof . Kreuzhof . Hotel Pacher
 Augustiner Chorherrenstift . Bistro Frischluft
 Weingut Strasserhof . Weingut Pacher Hof

Neustift . Novacella
Vahrn . Varna

brixen.org/neustifterfruehling



2/4 – 18/6/2022

**Stadtmuseum Klausen |
Museo Civico di Chiusa
KARL GASSER
Klausen und Umgebungen |
Chiusa e dintorni**

www.museumklausenchiusa.it
Öffnungszeiten | Orari d'apertura
Di-Sa | ma-sa | ore 9.30–12,
15.30–18 Uhr
So, Mo und 2.6. geschlossen |
do, lu e 2.6. chiuso
SONDERÖFFNUNG |
APERTURA SPECIALE
Sonntag | Domenica 15.5.2022
ore 14.00–18.00 Uhr
Internationaler Museumstag |
Giornata internazionale dei musei



Mi., 13. April

**Elki: Erste Hilfe-Kurs
für Säugling und Kind.**

Ein Informationsabend über Erste-
Hilfe-Maßnahmen bei Säugling und
Kind.
Anmeldung unter: klausen@elki.bz.it
Referent: Markus Mitterrutzner
Klausen, Feuerwehrhalle,
19 bis ca. 20.30 Uhr

**Jeden Dienstag mit Start am
5. April 2022 für 8 Einheiten**

Eltern Kind Musizieren

Kinder werden mit Spaß und ohne
Leistungsdruck zum Musizieren
angeregt.
Referentin: Sophia Kornprobst
Infos und Anmeldung unter:
klausen@elki.bz.it
Klausen, Musikschule um 9.10 Uhr

(6-17 Monate) und um 10.10 Uhr
(von 18-36 Monate)

Sa., 16. April

Bürgerkapelle und Böhmisches
Beteiligung am traditionellen
Ostermarkt
Stand am Tinneplatz/Am Vormittag

So., 17. April

**Bürgerkapelle – Einladung
zum Osterkonzert**
Kapuzinergarten, um 10.15 Uhr

Di., 19. April

**Jugenddienst Unteres Eisacktal:
Gitschn*Talk**
Anmeldung bei Christa 388 7738887
Klausen, Jugenddienst Unteres
Eisacktal, 15.30 Uhr

Sa., 23. April

**Jugenddienst Unteres Eisacktal |
Jugendforum Klausen**
Sag was DIR wichtig ist in Klausen
und spinne gemeinsam mit anderen
Ideen zur Zukunft deiner Gemeinde.
Für Menschen von 11 bis 25 Jahren.
Anmeldung bis 17.04. bei
Andrea 335 70000201
Klausen, Dürersaal, 14.00 Uhr

So., 24. April

**Jugenddienst Unteres Eisacktal:
Säben erleben – Osterdiskussion**
Die Heiligkreuzkirche wird monatlich
1 Mal zur Jugendkirche. Im April gibt es
eine Diskussionsrunde am Lagerfeuer.
Klausen, Heilig-Kreuz-Kirche, 17 Uhr

Fr., 6. Mai

**KVW Klausen
„Was Frau wissen muss“**
Gesetzliche Lage und Renten-
absicherung
Referentin: Renate Gebhard –
Abgeordnete und Juristin
Walthersaal Klausen, 19.30 Uhr

Sa., 7. Mai

**KVW & Katholischer Arbeiter-
verein; Familienwallfahrt**
Leichte Wanderung zu den Rittner
Pyramiden (insgesamt 90 min.),
Führung Peppi Prader

Kleine Andacht in der Kirche von
Maria Saal; Spiel und Einkehrmög-
lichkeit beim Gasthaus an der Kirche
von Maria Saal
Unkostenbeitrag für Bus:
15 Euro pro Person, Kinder gratis
Start mit dem Bus am Marktplatz
von Klausen, 9 Uhr

Männerchor Klausen

in Zusammenarbeit mit der
Bürgerkapelle
Einladung zum Frühjahrskonzert
Kapuzinerkirche, um 20 Uhr

Fr., 13. Mai

**Stadtbibliothek
„Zimmer mit Aussicht“**
Songs & Stories mit dem Trio Gabriel
Neuert, Monika Gruber und Rino
Cavalli
Stadtbibliothek, 19.30 Uhr

Mi., 11. Mai

**Jugenddienst Unteres Eisacktal:
Was man über Drogen wissen
sollte – Substanzen und Risiko-
verhalten**
Ohne Anmeldung einsteigen
mit der Zoom-Meeting-ID: 837 0312
2440, Kenncode 225744

Di., 17. Mai

**Jugenddienst Unteres Eisacktal:
Workshop Sport, Fitness &
Ernährung mit Ivonne Dauru**
In diesem Workshop werden
verschiedene Ernährungstrends,
Diätprodukte und Proteinshakes
kritisch hinterfragt und die gesund-
heitlichen Folgen einer einseitigen
Kost erläutert.
Klausen, Jugenddienst Unteres
Eisacktal, 16.30 Uhr

Sa. und So., 21. und 22. Mai

**Volksbühne Klausen: Achte
Auflage des Zauberpfad**
Der erste Rundgang beginnt jeweils
um 13.00 Uhr, alle weiteren Gruppen
starten im 20-Minuten-Takt.
Eine Voranmeldung wird empfohlen
unter Tel. 338 1235259.
Weitere Informationen finden Sie
unter www.volksbuehneklausen.it



BESTE MARKEN



BESTER SERVICE



BESTE BERATUNG



~~499.-~~
429.-€

Kärcher Dampfreiniger

- SC5
- 4,2 bar Dampfkraft
 - abnehmbarer Wasserbehälter
 - regulierbare Dampfmenge



~~349.-~~
299.-€

Roomba Combo

- saugt und wischt
- intelligente Navigation
- programmierbar über App

LG Akkusauger A9K

- einfache Entleerung
- 3 Leistungsstufen
- bis zu 60 min Laufzeit



~~499.-~~
419.-€

Entdecken Sie viele tolle Produkte

... ganz in Ihrer Nähe!



Airpods Pro

- neue kabellose Kopfhörer
- Hörqualität für unterwegs

~~279.-~~
229.-€



~~299.-~~
199.-€

Sonos Roam

- tragbare Musikbox mit integrierter »Alexa« oder »Google« Assistant



~~109.-~~
79,9€

Instax Mini 11 Sofortbildkamera



Xiaomi Roller

- praktischer Elektroroller
- 30 km Reichweite
- regulierbare Geschwindigkeit

~~449.-~~
399.-€

Angebote gültig bis 30.04.2022 in unseren Filialen in Brixen und Bruneck. Solange der Vorrat reicht. Irrtümer, Satz- und Druckfehler vorbehalten. Bilder haben Beispielfunktion.

ELEKTRO REICHHALTER

JAHRE
45

expert



BRIXEN Vittorio Veneto Straße 55, tel. 0472 975200

BRUNECK Michael Pacher Straße 19, tel. 0474 375000

WWW.REICHHALTER.IT

INFO@REICHHALTER.IT



FRISCHE SPARGEL MIT BOZNER SAUCE

VON OBERMARZONER ARMIN

ZUTATEN

- Weiße Spargeln
- Salzwasser

Bozner Sauce:

- Mayonnaise (hausgemacht)
- Hartgekochte Eier
- Schnittlauch
- Gewürzgurkenwasser
- Salz, Pfeffer weiß

Weiteres:

- Parmesan gerieben
- Zerlassene Butter
- Kräuterschinken
- Neue Kartoffeln

ZUBEREITUNG

Zubereitung der Spargeln:

- 1 Spargeln vom Kopf mit einem Spargelschäler rundum sorgfältig schälen
- 2 Spargelstängel ordnen und mit einem scharfen Messer die Enden abschneiden (ca. 2cm)
- 3 Reichlich Salzwasser zum Kochen/ Spargel zugedeckt einmal zum Kochen bringen und sofort vom Herd nehmen
- 4 zugedeckt ca. 1/2 Stunden ruhen lassen

Zubereitung der Bozner Sauce:

- 1 Für die Bozner Sauce die hart gekochten Eier klein hacken
- 2 Mit Mayonnaise, Schnittlauch Gewürzgurkenwasser abschmecken

Fertigstellung:

Gekochte Spargeln vorsichtig aus dem Sud nehmen und auf dem Teller anrichten. Mit geriebenem Parmesan bestreuen mit zerlassener Butter-Kräuterschinken und Bozner Sauce servieren.

ANGEBOT

**JEDEN TAG FRISCH GESTOCHEN
ZUM ZUM TOP-PREIS**

